

AZIENDA SPECIALIZZATA SETTORE MULTISERVIZI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	62029 TOLENTINO (MC) VIA ROMA 36
Codice Fiscale	01210690432
Numero Rea	MC 15262
P.I.	01210690432
Capitale Sociale Euro	27613000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (351300)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI TOLENTINO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	65.326	72.077
Totale immobilizzazioni immateriali	65.326	72.077
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	15.739.164	15.600.289
2) impianti e macchinario	27.304.106	27.834.735
3) attrezzature industriali e commerciali	816.623	763.991
4) altri beni	5.382.262	4.798.218
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.945.882	1.977.461
Totale immobilizzazioni materiali	51.188.037	50.974.694
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	167.039	227.083
d-bis) altre imprese	153.456	153.456
Totale partecipazioni	320.495	380.539
3) altri titoli	1.137.584	981.140
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.458.079	1.361.679
Totale immobilizzazioni (B)	52.711.442	52.408.450
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	604.785	637.957
5) acconti	372.323	35.423
Totale rimanenze	977.108	673.380
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.149.029	7.336.562
Totale crediti verso clienti	5.149.029	7.336.562
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	44
Totale crediti verso imprese controllate	-	44
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.338.396	1.439.877
Totale crediti verso controllanti	2.338.396	1.439.877
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.748.726	3.165.301
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	313.654
Totale crediti tributari	3.748.726	3.478.955
5-ter) imposte anticipate	116.950	89.983
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	564.457	922.392
Totale crediti verso altri	564.457	922.392
Totale crediti	11.917.558	13.267.813
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.731.215	5.158.839

3) danaro e valori in cassa	13.035	13.688
Totale disponibilità liquide	7.744.250	5.172.527
Totale attivo circolante (C)	20.638.916	19.113.720
D) Ratei e risconti	49.343	81.997
Totale attivo	73.399.701	71.604.167
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	27.613.000	27.613.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	85.030	85.030
III - Riserve di rivalutazione	2.176.146	2.176.146
IV - Riserva legale	291.720	257.963
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.908.134	2.316.765
Riserva avanzo di fusione	1.974.736	1.974.736
Varie altre riserve	-	2
Totale altre riserve	4.882.870	4.291.503
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(340.356)	(254.957)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	479.798	675.149
Totale patrimonio netto	35.188.208	34.843.834
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	60.440	60.440
3) strumenti finanziari derivati passivi	457.306	344.940
4) altri	2.787.536	2.810.965
Totale fondi per rischi ed oneri	3.305.282	3.216.345
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.812.560	1.733.571
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	513.106	511.032
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.671.097	18.907.168
Totale debiti verso banche	19.184.203	19.418.200
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	218.821	181.747
Totale acconti	218.821	181.747
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.494.416	5.568.688
Totale debiti verso fornitori	6.494.416	5.568.688
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	163.187	710.895
Totale debiti verso controllanti	163.187	710.895
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	761.352	957.016
Totale debiti tributari	761.352	957.016
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	383.861	380.983
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	383.861	380.983
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.382.486	2.674.979
Totale altri debiti	2.382.486	2.674.979
Totale debiti	29.588.326	29.892.508
E) Ratei e risconti	3.505.325	1.917.909
Totale passivo	73.399.701	71.604.167

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.276.080	14.366.104
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	683.964	752.297
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	305.376	165.494
altri	2.087.273	1.422.167
Totale altri ricavi e proventi	2.392.649	1.587.661
Totale valore della produzione	15.352.693	16.706.062
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	807.038	900.075
7) per servizi	4.545.918	5.218.548
8) per godimento di beni di terzi	750.826	949.183
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.427.751	3.520.561
b) oneri sociali	1.302.135	1.331.584
c) trattamento di fine rapporto	88.152	99.174
e) altri costi	84.819	114.330
Totale costi per il personale	4.902.857	5.065.649
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	65.542	56.951
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.158.297	2.101.589
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	125.636	170.692
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.349.475	2.329.232
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33.171	(34.665)
12) accantonamenti per rischi	290.812	120.812
14) oneri diversi di gestione	712.229	933.388
Totale costi della produzione	14.392.326	15.482.222
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	960.367	1.223.840
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	42.031	342
Totale proventi da partecipazioni	42.031	342
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.225	4.372
Totale proventi diversi dai precedenti	3.225	4.372
Totale altri proventi finanziari	3.225	4.372
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	39.703	50.611
Totale interessi e altri oneri finanziari	39.703	50.611
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	5.553	(45.897)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	60.044	-
Totale svalutazioni	60.044	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(60.044)	-

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	905.876	1.177.943
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	426.078	502.794
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	426.078	502.794
21) Utile (perdita) dell'esercizio	479.798	675.149

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	479.798	675.149
Imposte sul reddito	426.078	502.794
Interessi passivi/(attivi)	36.478	46.238
(Dividendi)	(42.031)	(342)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	31.460	282.527
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	931.783	1.506.366
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	378.963	219.985
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.223.841	2.158.541
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	60.044	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.662.848	2.378.526
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.594.630	3.884.892
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(303.730)	(34.665)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.187.484	(3.908.269)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	925.775	(116.645)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	32.653	(32.082)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.587.415	17.764
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.238.870)	(1.437.717)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.190.727	(5.511.614)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.785.357	(1.626.722)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(36.477)	(46.238)
(Imposte sul reddito pagate)	(449.168)	(203.893)
Dividendi incassati	42.030	342
(Utilizzo dei fondi)	167.925	186.995
Totale altre rettifiche	(275.690)	(62.794)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.509.667	(1.689.516)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.481.919)	(2.265.981)
Disinvestimenti	(31.460)	(282.527)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(13.033)	(80.791)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(96.400)	(65.228)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.622.812)	(2.694.527)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(80.124)	310.058
Accensione finanziamenti	-	4.673.000
(Rimborso finanziamenti)	(234.025)	(5.248)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(314.149)	4.977.810
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.572.706	593.767
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.159.331	4.500.557
Danaro e valori in cassa	13.688	78.745
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.173.019	4.579.302
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.731.215	5.158.839
Danaro e valori in cassa	13.035	13.688
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.744.250	5.172.527

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, chiuso al 31 dicembre 2020, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, chiude con un utile d'esercizio pari a €479.798.

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

Attività svolte

L'ASSM è una multiservizi di medie dimensioni, partecipata dal Comune di Tolentino e, in quote minime, da altri 7 Comuni limitrofi, che svolge i seguenti servizi:

1. elettricità (produzione e distribuzione),
2. illuminazione pubblica,
3. lampade votive,
4. gas metano (solo distribuzione),
5. calore,
6. servizio idrico integrato (acqua potabile - fognature - depurazione),
7. trasporti,
8. parcheggi,
9. piscina comunale (da settembre 2015)
10. terme.

La Società esprime principalmente la sua attività nella produzione di energia elettrica e in secondo luogo nei servizi a rete: energia elettrica/metano/servizi idrici; sviluppa inoltre sinergie ed efficienza tramite l'impiego della propria struttura organizzativa anche in altri servizi (illuminazione pubblica e servizio calore, trasporti urbani e parcheggi, terme, piscina), di utilità per la comunità locale ed il Comune di Tolentino.

Le attività sono svolte nelle seguenti sedi:

1. Sede sociale – via Roma 36 - 62029 - Tolentino (MC),
2. Stabilimento Termale - Cda Santa Lucia - Tolentino (MC)
3. Ufficio tecnico, Magazzino, Centrale Elettrica - Cda Ributino 1 - Tolentino (MC)
4. Autorimessa autobus - Via Caduti di Nassiriya - Tolentino (MC)
5. Impianto depurazione - Via Sacharov - Tolentino (MC)
6. Piscina - C.da. Sticchi - Tolentino (MC)
7. Centro Alimentazione e Movimento (A&M) - viale XXX Giugno - Tolentino
8. Centro Alimentazione e Movimento (A&M) - via Filello 4 - Loreto (AN)
9. Centro Alimentazione e Movimento (A&M) – via Valenti - Macerata, dal 1512/2018.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono riportati nella Relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società ha applicato gli stessi principi contabili utilizzati negli esercizi precedenti

Correzione di errori rilevanti

Non sono state necessarie correzioni derivanti da errori di un certo rilievo.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Qualora necessario, ai soli fini comparativi, sarebbero stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla natura dei beni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarà corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo atteso, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non variate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipologia beni/Gestione	EL	EP	GM	CA	AP	DE	TR	PA	TE	FA	AM	SG
Software	33,33											
Spese d'impianto				20				20	10	20		
Fabbricati	2	1,5	2		3,5	1,5	2		2	1,5	2	1,5
Costruzioni leggere	5											
Opere civili	2	5	2,75		2	1,5	2			1,5	2	1,5
Terreni	0											
Impianti di produzione		3,5	5	5	1,75	5	5		5	6,25		
Impianti di sollevamento					6	6						
Condutture / fognature			2,5		2,5	1,25			5			
Linee BT/MT e trasformazione	2,67	2,67										
Contatori elettronici	5,33											
Serbatoi					2						2,5	
Attrezzatura	5											
Autoveicoli da trasporto	10						10				20	
Autovetture	12,5				12,5				25			12,5
Telecontrolli	5	10	10		5	10						
Mobili e macchine d'ufficio	6											
Macchine elettromedicali									10			
Macchine elettroniche	20											
Condotte forzate		4										
Opere gratuitamente devolvibili	0,5	0,5			1,25				1		2	10

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarà corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate solo in base alle leggi speciali. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio al valore di realizzo, senza applicazione del criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, dato che gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati, o saranno cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, né per quelli a medio/lungo termine (mutui), poiché sono stati inseriti in bilancio con riferimento ai corrispondenti piani di ammortamento.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, come per gli esercizi passati, con il criterio L.I.F.O. a scatti annuale, ad eccezione delle rimanenze della gestione Terme, che sono state valutate con il metodo F.I.F.O., queste ultime si riferiscono a cosmetici e ricambi per le apparecchiature con rotazione molto frequente.

Nel costo non sono stati inseriti oneri finanziari.

La società non fabbrica prodotti finiti, pertanto non ha necessità di valorizzare tali rimanenze.

I lavori in corso su ordinazione, se presenti, sarebbero iscritti in base al criterio dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa verrebbero riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva.

Per le rimanenze, se precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario.

Come previsto dal Principio Contabile OIC n.16, nelle rimanenze di magazzino non sono comprese le immobilizzazioni destinate alla vendita.

Come previsto dal Principio Contabile OIC n.16, nelle rimanenze di magazzino non sono comprese immobilizzazioni destinate alla vendita.

Titoli

I titoli immobilizzati, se presenti, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo d'acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre società, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore, tranne quella relativa a TSB srl.

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, se presenti e non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il

- metodo LIFO

- metodo FIFO
- costo medio ponderato
- costo specifico.

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano.

Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ma solo quelle trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Imposte sul reddito

Le imposte sono stanziate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote e/o dell'istituzione di nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio.

La Società e la sua controllata Tolentino Salute e Benessere s.r.l. (TSB) non hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. In presenza di saldo a credito, questo è rilevato fra i Crediti tributari.

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Eventuali ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Eventuali ricavi e proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Eventuali proventi e oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di rettifica

Nessuno.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La Società non vanta crediti di tale natura .

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
65.326	72.077	(6.751)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	34.825	8.639	705.100	748.564
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	34.825	8.639	633.023	676.487
Valore di bilancio	-	-	72.077	72.077
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	13.033	13.033
Ammortamento dell'esercizio	-	-	65.542	65.542
Altre variazioni	-	-	45.758	45.758
Totale variazioni	-	-	(6.751)	(6.751)
Valore di fine esercizio				
Costo	34.825	8.639	763.891	807.355
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	34.825	8.639	698.565	742.029
Valore di bilancio	-	-	65.326	65.326

Sono stati iscritti in questa categoria, previo consenso del Collegio Sindacale se previsto, tutti quei costi sostenuti per l'acquisizione di beni di natura immateriale, che oggettivamente esplicano la loro utilità in più esercizi, ammontano nel complesso a € 65.326, con un decremento di € 6.751 rispetto all'esercizio precedente, e sono composte da: licenze per il software applicativo per il sistema centrale e per i computer in dotazione agli uffici aziendali per un valore di € 65.326, al netto degli ammortamenti, che sono ripartiti su tre anni.

Nell'esercizio sono stati acquistati software applicativi per € 58.791 per adeguare i sistemi informatici alle nuove norme in materia di fatturazione elettronica, GDPR e SIT.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2019	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2020
Costituzione					
Trasformazione					
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					
Totale					

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la Società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto impianti, né ha ricevuto contributi in conto impianti relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
51.188.037	50.974.694	213.343

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	20.979.668	44.798.596	2.593.979	10.705.965	1.977.461	81.055.669
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.679.799	16.963.861	1.829.988	5.907.747	-	29.381.394
Svalutazioni	699.580	-	-	-	-	699.580
Valore di bilancio	15.600.289	27.834.735	763.991	4.798.218	1.977.461	50.974.694
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	441.716	401.000	110.060	522.848	974.035	2.449.659
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	32.116	6.081	2.284	16.392	56.873
Ammortamento dell'esercizio	344.017	1.248.457	106.176	459.648	-	2.158.298
Altre variazioni	41.176	331.467	49.725	521.094	(989.222)	(45.760)
Totale variazioni	138.875	(548.106)	47.528	582.010	(31.579)	188.728

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio						
Costo	21.462.560	45.498.947	2.747.683	11.747.623	1.945.882	83.402.695
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.023.816	18.212.318	1.936.163	6.367.394	-	31.539.690
Svalutazioni	699.580	-	-	-	-	699.580
Valore di bilancio	15.739.164	27.304.106	816.623	5.382.262	1.945.882	51.188.037

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31.12.2006 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2006 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2020 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali, esistenti alla data del 31.12.2007 e posseduti al 31.12.2008, sono state rivalutate in base all'articolo 15 del DL 185/2008, mentre non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando nelle rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	2.676.021		2.676.021
Impianti e macchinari			
Attrezzature industriali e commerciali			
Altri beni			
Totale	2.676.021		2.676.021

Come richiesto dal principio contabile OIC 16 l'importo della rivalutazione al lordo degli ammortamenti risulta pari a 2.676.021, l'importo sugli ammortamenti è pari a 499.874 e l'effetto sul patrimonio netto è pari a 2.176.147.

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio 31/12/2020 la Società ha ricevuto contributi in conto impianti per un importo pari a € 65.612, cui si aggiungono contributi da tariffa idrica (FONI) per ulteriori € 621.461.

Nel corso degli esercizi passati la Società ha ricevuto contributi in conto impianti, erogati per la maggior parte dalla Regione Marche, per finanziare acquedotti, fognature, autobus e autorimessa per il TPL.

È stato inserito in questa voce anche il credito d'imposta calcolato su quegli investimenti che hanno comportato delle attività di ricerca e sviluppo, anche con l'ausilio di Istituti universitari, credito valutato in € 26.533. Tali contributi sono stati ammortizzati parallelamente ai beni cui si riferiscono (metodo indiretto). La tabella che segue ne sintetizza le movimentazioni dell'esercizio.

Movimentazione dei contributi in conto impianti	importi
Valore dei contributi in conto impianti all'1.1.2020	1.917.909
Contributi in conto impianti riscossi nell'esercizio	687.073
Credito d'imposta	0
Parte del risarcimento assicurativo utilizzato per opere durevoli	0
Quota ammortizzata nell'esercizio	-99.658
Valore dei contributi in conto impianti al 31.12.2020	2.505.325

L'erogazione dei contributi ha comportato restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti, relativamente agli autobus e all'autorimessa per i bus, per l'importo di € 251.589: tali beni non possono essere utilizzati per finalità diverse al Trasporto Pubblico Locale. L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo medesimo.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria (articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c.)

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.458.079	1.361.679	96.400

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	227.083	153.456	380.539	981.140
Valore di bilancio	227.083	153.456	380.539	981.140
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	156.444
Totale variazioni	(60.044)	-	(60.044)	156.444
Valore di fine esercizio				
Costo	167.039	153.456	320.495	1.137.584
Valore di bilancio	167.039	153.456	320.495	1.137.584

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione come pure per le altre partecipazioni.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore, tranne la partecipazione in TSB che è stata svalutata per € 60.044, perché il valore inizialmente iscritto in bilancio, all'atto della scissione, per € 227.083 è stato dovuto allineare al valore del patrimonio netto di quest'ultima, pari a € 167.039, come risulta dal bilancio 2019 di TSB: in pratica è stata operata una svalutazione della partecipazione per € 60.044, come si dirà più avanti nella sezione D del conto economico. Non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Per le partecipazioni in imprese controllate o collegate, valutate al costo di acquisto, che hanno un valore di iscrizione in bilancio superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata non si è proceduto alla rivalutazione.

Strumenti finanziari derivati

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni

La Società non possiede strumenti finanziari attivi, quali contratti a termine in valuta estera, swap, future, o altre opzioni legate ai contratti derivati destinati ad essere mantenuti oltre l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il totale delle rivalutazioni, delle svalutazioni e dei ripristini di valore a fine esercizio risulta pari a € zero.

	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristini di valore
Imprese controllate			
Imprese collegate			
Imprese controllanti			
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Altre imprese			

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2019	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2020
Imprese controllate	227.083					(60.044)	167.039
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri	153.456						153.456
Arrotondamento							
Totale	380.539					(60.044)	320.495

La società non ha sottoscritto contratti di tesoreria accentrata di gruppo al fine di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling).

Si forniscono le seguenti informazioni sui crediti immobilizzati in quanto ritenute rilevanti: voce **B. III 3. Altri titoli** ammontano a € **1.137.584** e sono costituiti: dal TFR versato presso la tesoreria INPS, come stabilito dalla Legge Finanziaria per il 2007 (€ 765.850; +68.548 sul 2019), dal fondo obbligazionario Arca Cedola 2018 Obbligazione Attiva IV – classe R (€ 220.000, valore di acquisto; invariato), sottoscritto in concomitanza del finanziamento erogato da Intesa San Paolo (ex Veneto Banca), da depositi cauzionali presso il Ministero dell'Economia (€ 10.615; invariata) e presso Terzi (€ 141.120, +87.896 sull'esercizio precedente); per una variazione complessiva di € +156.444 rispetto all'anno precedente.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
TSB - Tolentino Salute e Benessere srl	Tolentino	100.000	2.662	100.000	100,00%	-
Totale						167.039

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non vanta crediti di tale natura.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.137.584	981.140	156.444

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	Incrementi per acquisizioni	Riclassifiche	Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	Fair value
Titoli a cauzione							
Titoli in garanzia							
Altri						156.444	
(F.do svalutazione titoli immob.ti)							
Strumenti finanziari derivati							
Arrotondamento							
Totale						156.444	

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	153.456
Altri titoli	1.137.584

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	153.456
Totale	153.456

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile	Fair value
cauzioni	10.615	-
fondo obbligazionario	220.000	-
altre cauzioni	141.119	141.119
TFR presso l'INPS	765.850	-
Totale	1.137.584	-

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
977.108	673.380	303.728

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le giacenze di magazzino della voce **C. I. 1. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** si riferiscono a materiali utilizzati per il corrente esercizio degli impianti di distribuzione (Elettricità, Gas metano, Servizio Idrico Integrato, Calore) e sono state valutate (articolo 2426, primo comma, n. 9, C.c.), come per gli esercizi passati, con il criterio L.I.F.O. a scatti annuale, ad eccezione delle rimanenze della gestione Terme, che sono state valutate con il metodo F.I.F.O. e si riferiscono a materiali di consumo come cosmetici e ricambi per le apparecchiature con alto tasso di rotazione. A fine 2020 il loro valore si riduce di € 33.172, passando da € 637.957 del 31.12.2019, ad **€ 604.785** al 31.12.2020.

Non sussistono impegni contrattualmente assunti per opere e servizi ancora da eseguire a fine esercizio. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Non è stato costituito un fondo obsolescenza magazzino perché il materiale in esso contenuto è destinato esclusivamente alla manutenzione degli impianti (elettrici, SII, gas, IP) e non alla vendita.

Gli acconti si riferiscono alle anticipazioni concesse a fornitori su contratti per lavori in appalto.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	637.957	(33.172)	604.785
Acconti	35.423	336.900	372.323
Totale rimanenze	673.380	303.728	977.108

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non esistono immobilizzazioni destinate alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
11.917.558	13.267.813	(1.350.255)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.336.562	(2.187.533)	5.149.029	5.149.029
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	44	(44)	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.439.877	898.519	2.338.396	2.338.396
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.478.955	269.771	3.748.726	3.748.726
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	89.983	26.967	116.950	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	922.392	(357.935)	564.457	564.457
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.267.813	(1.350.255)	11.917.558	11.800.608

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e, quindi, di non attualizzare i crediti poiché hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi.

In questa categoria sono compresi tutti i crediti, iscritti in bilancio al loro valore nominale e ridotti a quello di presunto realizzo mediante la rettifica con gli appositi fondi di svalutazione, sia di natura commerciale sia di natura diversa.

L'ammontare netto al 31.12.2020 è pari ad €**11.917.558**, con un decremento di € 1.350.479 sull'esercizio precedente (€ 13.267.813), la cui analisi è sviluppata nei successivi punti. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2020 sono così costituiti:

Descrizione	Importo 2020	Importo 2019
ASUR Marche	222.749	224.640
Gestore dei Servizi Elettrici Spa	483.942	393.292
Prometeo Spa	11.722	325.101

C. II. 1. Crediti verso clienti

In questa voce sono classificati i crediti di natura commerciale, verso operatori nazionali ed espressi solo in euro, iscritti in bilancio al loro valore nominale e ridotti a quello di presunto realizzo mediante la rettifica del fondo svalutazione crediti evidenziato con il segno negativo.

Al 31.12.2020 ammontano a €**5.149.029**, al netto del Fondo Svalutazione Crediti, con un decremento di € 2.187.533 rispetto all'esercizio precedente (€ 7.336.562), dovuto ai conguagli negativi che derivano dalle agevolazioni tariffarie stabilite dal Governo. Sono qui comprese anche le **Bollette negative**, cioè bollette da rimborsare agli utenti con valore delle note credito.

Non ci sono crediti con scadenza oltre l'anno successivo né oltre i cinque anni.

C. II. 2. Crediti verso imprese controllate

Il saldo al 31 dicembre è pari a zero.

C. II. 4. Crediti verso imprese controllanti

Il credito verso il comune di Tolentino (Ente controllante) esposto in bilancio al 31.12.2020 ammonta a €**2.338.398** e deriva da operazioni commerciali correnti, come la somministrazione di acqua potabile, che avviene a prezzo stabilito dalle Autorità di settore, e le prestazioni su richiesta valutate al costo o determinati da contratti. Nella seguente tabella si dà l'analisi dei crediti, suddivisi per gestione e per natura confrontati con le risultanze dell'esercizio precedente:

Composizione crediti verso il Comune

Crediti verso il Comune	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Bollette AP/LV	138.657	18.932	+119.725

Crediti verso il Comune	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
EL - lavori e gestione III. Pubblica	555.604	474.368	+81.236
EL - lavori e gestione IP (*)	30.056	0	+30.056
AP - lavori	17.741	30.005	-12.264
DE - lavori	57.253	57.253	0
GM - allacci	3.538	3.280	+258
CA - acconto gestione impianti termici	563.527	369.408	+194.119
CA - saldo gestione impianti (*)	4.361	-5.881	+10.242
TR - contratto di servizio	936.302	452.424	+483.878
TR - corse su richiesta	4.230	35.123	-30.893
TR - ristoro minori introiti (*)	11.509	0	+11.509
PA - sanzioni elevate tramite VV.UU.	11.270	0	+11.270
PA - sanzioni elevate tramite VV.UU. (*)	4.349	4.966	-617
Totale complessivo crediti commerciali	2.338.398	1.439.878	+898.520

(*) fatture da emettere			

C. II. 5 bis. Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad € 3.748.726 e comprendono: l'IVA a credito per € 3.625.716, maturata a seguito delle successive leggi di sospensione dall'emissione delle fatture di vendita del SII e della distribuzione di energia elettrica e gas metano, prima a seguito del sisma 2016 e poi per l'emergenza covid; crediti d'imposta: sport bonus per € 5.200, incremento pubblicità per € 3.600, interventi anti covid per € 13.797, per complessivi € 22.597. Rispetto al 2019 si registra un incremento pari ad € 295.564, principalmente dovuto alla crescita del credito IVA (€ 492.619), al credito IRES (74.670), cui si contrappone l'azzeramento del credito per imposte su controversie (-313.653 €), per la chiusura di tale credito con il fondo rischi. Per quanto riguarda il credito IVA sopra evidenziato, nel 2021 è stata già presentata la dichiarazione annuale con apposizione del visto di conformità da parte di un professionista abilitato, al fine di poterlo compensare con gli altri tributi e contributi dovuti, nei limiti previsti dalla legge.

C. II. 5 ter. Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate per € 116.950 sono relative al valore negativo del derivato passivo, iscritto a fondo rischi per euro 457.306, e per differenza a riserva negativa di patrimonio netto per euro 340.356, non sono relative a differenze temporanee di imposte ma esposte solo per evidenziarne l'effetto in caso di chiusura anticipata del derivato.

C. II. 5 quater. Crediti verso altri

I crediti verso altri, al 31/12/2020, pari a €564.457, con una riduzione di € 357.935 rispetto all'esercizio precedente, ed è composta dalle seguenti voci:

descrizione	Saldo 2020	Saldo 2019	Variazione
Regione Marche	24.895	8.680	+16.215
AATO3 per perdite occulte	50.312	96.086	-45.774
Quota mutuo ICS da incassare	0	107.150	-107.150
Crediti verso il personale	227	0	+227
Altri crediti	489.023	710.476	-221.453
Totale	564.457	922.392	-357.935

Sotto la voce Altri crediti sono compresi i seguenti valori:

descrizione	Importo
Riduzione accise sul gasolio per autobus	451
Transazione	2.329
Canoni telefonici	1.502
Assistenza tecnica anticipata	1.449

descrizione	Importo
Canone macchina affrancatrice	239
Rifusione danni o infortuni	3.700
Residuo Irap chiesta a rimborso anni 2008/2011	146.196
Verifica sismica diga	97.845
Recupero bollo su automezzo	37
Totale	489.023

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.149.029	5.149.029
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.338.396	2.338.396
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.748.726	3.748.726
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	116.950	116.950
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	564.457	564.457
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.917.558	11.917.558

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non vanta crediti con obbligo di retrocessione a termine.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019	340.492	119.891	460.383
Utilizzo nell'esercizio	0	10.558	10.558
Accantonamento esercizio	80.000	45.636	125.636
Saldo al 31/12/2020	420.492	154.969	575.461

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria non immobilizzata

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

La Società non possiede, né compravenduto partecipazioni attive iscritte nell'attivo circolante.

La Società non ha sottoscritto un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling).

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese controllate

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Imprese collegate

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
7.744.250	5.172.527	2.571.723

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.158.839	2.572.376	7.731.215
Denaro e altri valori in cassa	13.688	(653)	13.035
Totale disponibilità liquide	5.172.527	2.571.723	7.744.250

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
49.343	81.997	(32.654)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni per un importo di € 13.155.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	81.997	(32.654)	49.343
Totale ratei e risconti attivi	81.997	(32.654)	49.343

Non c'è disagio sui prestiti poiché la Società non ha emesso prestiti di alcun genere.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
quota pubblicità	750
assistenza SW	6.423
canone disinfezione bagni	953
canoni e attraversamenti	17
smaltimento rifiuti	194
diritti di segreteria	1.087
premio fidejussione	263
imposta sostitutiva e spese istruttoria sui mutui *	34.213
premi assicurativi	2.199
bolli automezzi	2.745
Omologazione sportiva della piscina	500
Totale	49.343

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, c.c.).

Non sono stati capitalizzati interessi sulle rimanenze.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
35.188.208	34.843.834	344.374

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	27.613.000	-		27.613.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	85.030	-		85.030
Riserve di rivalutazione	2.176.146	-		2.176.146
Riserva legale	257.963	33.757		291.720
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.316.765	591.369		2.908.134
Riserva avanzo di fusione	1.974.736	-		1.974.736
Varie altre riserve	2	(2)		-
Totale altre riserve	4.291.503	591.367		4.882.870
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(254.957)	(85.399)		(340.356)
Utile (perdita) dell'esercizio	675.149	(625.126)	479.798	479.798
Totale patrimonio netto	34.843.834	(85.401)	479.798	35.188.208

A. VI. Altre riserve

Le altre riserve del Patrimonio Netto sono formate da:

1.Riserva straordinaria libera quale accantonamento del residuo utile degli esercizi precedenti, incrementata della quota di utile 2019, come disposto dall'assemblea per l'approvazione del bilancio 2019.

2.Riserva straordinaria vincolata. Si tratta di una riserva vincolata, costituita dall'accantonamento di € 27.330 degli utili 2001 e per differenza attingendo dalla Riserva per conferimento definitivo di cui al punto successivo, che copre la misura degli ammortamenti anticipati fatti valere nella dichiarazione dei redditi del 2001. Il vincolo permane finché l'ammortamento civile non raggiungerà quello fiscale. Nel corso del 2019 non si registrano movimenti.

3.Riserva per conferimento definitivo ex art. 115 (D.Lgs. 267/00), si tratta del residuo importo derivante dai maggiori valori dei beni periziati al momento della trasformazione in Spa rispetto a quelli contabili. Questa riserva è destinata alla copertura di eventuali future perdite d'esercizio e non è distribuibile ai soci. Tale voce non registra variazioni rispetto all'esercizio precedente.

A. VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Con riferimento all'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.), di seguito sono indicate le informazioni sull'entità e sulla natura dello strumento finanziario derivato posto in essere dalla Società e la finalità del suo utilizzo.

Allo scopo di coprire il rischio di rialzo dei tassi di interesse sul mutuo a tasso variabile acceso presso Intesa San Paolo (ex Veneto Banca), l'ASSM Spa ha stipulato parimenti un contratto di interest rate swap, essendoci sin dalla

sottoscrizione una stretta relazione tra i connotati tecnici del mutuo e quelli dell'IRS, le cui caratteristiche principali sono qui di seguito riassunte:

dati	Intesa San Paolo
Contratto n.	29504483
Finalità	Copertura
Rischio finanziario sottostante	Rischio tasso di interesse
Data negoziazione	09.11.2012
Decorrenza	31.12.2012
Scadenza	30.12.2022
Importo nozionale	4.800.000
Tasso fisso	1,73%
Periodicità liquidazione	Semestrale
Fair value al 31.12.2019	-344.940 (di cui -254.957 a PN)
Fair value al 31.12.2020	-457.306 (di cui -340.356 a PN)
Variazione del fair value	+112.366 (di cui +85.398 a PN)

Si tratta di uno strumento sostanzialmente di natura semplice il cui valore di scambio viene comunicato mensilmente dalla banca, e copre la Società dal rischio di un rialzo anomalo del tasso di interesse sul finanziamento stesso. Data la natura di copertura di un flusso finanziario (cash flow hedge) ne consegue che il modello contabile adottato è quello dell'iscrizione del fair value e delle sue successive variazioni ad un'apposita riserva del Patrimonio Netto in contropartita al fondo rischi, come si vedrà più avanti. Nel 2020 non sono stati liquidati all'Istituto di credito differenziali su tale contratto per effetto della sospensione dei mutui causa sisma.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	27.613.000	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	85.030	A, B, C, D
Riserve di rivalutazione	2.176.146	A, B
Riserva legale	291.720	A, B
Riserve statutarie	-	A, B, C, D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	2.908.134	A, B, C, D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A, B, C, D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A, B, C, D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A, B, C, D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A, B, C, D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A, B, C, D
Versamenti in conto capitale	-	A, B, C, D
Versamenti a copertura perdite	-	A, B, C, D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A, B, C, D
Riserva avanzo di fusione	1.974.736	A, B
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A, B, C, D

Riserva da conguaglio utili in corso	-	A, B, C, D
Totale altre riserve	4.882.870	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(340.356)	E
Utili portati a nuovo	-	A, B, C, D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A, B, C, D
Totale	34.708.410	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Possibilità di utilizzazioni
riserva per conferimento definitivo ex art. 115 D. Lgs. 267/2000	A, B
Differenza per arrotondamento all'Euro	E
	A, B, C, D
	A, B, C, D
	A, B, C, D
	A, B, C, D
	A, B, C, D

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art.2431 cc, si può distribuire l'intero ammontare della Riserva da sovrapprezzo azioni, Straordinaria solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 cc.

La quota non distribuibile è destinata a coprire i costi pluriennali non ancora ammortizzati (art.2426 n.5), il cui ammontare è pari a € 65.326.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1 , n. 1 b) quater.

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	60.440	344.940	2.810.965	3.216.345
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	112.366	-	112.366
Utilizzo nell'esercizio	-	0	23.429	23.429
Totale variazioni	-	112.366	(23.429)	88.937
Valore di fine esercizio	60.440	457.306	2.787.536	3.305.282

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	27.613.000	234.013	5.969.549	479.003	34.295.565
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		23.950	455.053	(479.003)	548.269
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi			(126.882)		(126.882)
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				675.149	675.149
Alla chiusura dell'esercizio precedente	27.613.000	257.963	6.297.722	675.149	34.843.834
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				(50.023)	(50.023)
altre destinazioni		33.757	591.367	(625.124)	0
Altre variazioni					
incrementi					
Decrementi			(85.398)		(85.398)
Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				479.798	479.798
Alla chiusura dell'esercizio corrente	27.613.000	291.720	6.803.690	479.798	35.188.211

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Riserva DL 185/2008	2.176.146	0

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	
Riserva rivalutazione ex legge n. 576/1975	

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
riserva sovrapprezzo azioni	85.030

Riserve incorporate nel capitale sociale

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

Riserve	Valore

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.305.282	3.216.345	88.937

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		60.440	344.940	2.810.965	3.216.345
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio			112.366		112.366
Utilizzo nell'esercizio			0	23.429	23.429
Altre variazioni					
Totale variazioni			112.366	(23.429)	88.937
Valore di fine esercizio		60.440	457.306	2.787.536	3.305.282

B. Fondi rischi ed oneri

Il Fondo Rischi ed Oneri è composto come segue:

B. 2. 3. Fondo imposte differite

La cifra esposta in bilancio rappresenta le imposte calcolate sugli ammortamenti anticipati per € 186.111, fatti valere in dichiarazione dei redditi per l'esercizio 2001.

B. 3. Strumenti finanziari derivati passivi

Allo scopo di coprire il rischio di rialzo dei tassi di interesse sul mutuo a tasso variabile acceso presso Intesa San Paolo (ex Veneto Banca), l'ASSM Spa ha stipulato parimenti un contratto di interest rate swap, essendoci sin dalla sottoscrizione una stretta relazione tra i connotati tecnici del mutuo e quelli dell'IRS, le cui caratteristiche principali sono qui di seguito riassunte:

dati	Intesa San Paolo
Contratto n.	29504483
Finalità	Copertura
Rischio finanziario sottostante	Rischio tasso di interesse
Data negoziazione	09.11.2012
Decorrenza	31.12.2012
Scadenza	30.12.2022
Importo nozionale	4.800.000

Tasso fisso	1,73%
Periodicità liquidazione	Semestrale
Fair value al 31.12.2019	-344.940 (di cui -254.957 a PN)
Fair value al 31.12.2020	-457.306 (di cui -340.356 a PN)
Variazione del fair value	+112.366 (di cui +85.398 a PN)

Si tratta di uno strumento sostanzialmente di natura semplice il cui valore di scambio viene comunicato mensilmente dalla banca, e copre la Società dal rischio di un rialzo anomalo del tasso di interesse sul finanziamento stesso. Data la natura di copertura di un flusso finanziario (cash flow hedge) ne consegue che il modello contabile adottato è quello dell'iscrizione del fair value e delle sue successive variazioni ad un'apposita riserva del Patrimonio Netto in contropartita al fondo rischi, come si vedrà più avanti. Nel 2020 non sono stati liquidati all'Istituto di credito differenziali su tale contratto per effetto della sospensione dei mutui causa sisma.

B. 4.2 Altri fondi: Fondo rinnovo impianti

Si tratta di un fondo destinato a finanziare gli investimenti necessari per la sostituzione massiva dei contatori elettronici di nuova generazione secondo le direttive dell'ARERA. La voce in discussione registra variazioni sotto riportate.

Situazione all'1.1.2020	1.234.739
Utilizzo	0
Accantonamento d'esercizio	170.000
Situazione al 31.12.2020	1.404.739

B. 4.9 Altri fondi: Fondo manutenzioni

Tale accantonamento è stato costituito, come si ricorderà, nel 2014 con i fondi risarciti dall'assicurazione, per far fronte ai danni subiti durante l'alluvione del novembre 2013, somma che sarà utilizzata per coprire le spese di riparazione effettuate negli esercizi futuri. Nel complesso ammonta a € 526.104 con una riduzione di € 819 passati alla successiva voce E. Contributi in conto impianti fra i Risconti passivi).

B. 4.15 Altri fondi: Fondo rischi per controversie legali in corso

Il **fondo rischi** è stato costituito per coprire passività potenziali, che potrebbero derivare dalle controversie in essere al 31.12.2020.

La variazione che si rileva, come quantificata nella tabella, è dovuta all'accantonamento per la quota 2020, a copertura della possibile passività che potrebbe conseguire dalla causa di annullamento degli atti con cui la Regione Marche ha diffidato i gestori del SII (tra cui anche ASSM) al pagamento dell'imposta, che è stata introdotta con LR n.18/2008 e modificata dalla LR n.36/2014, di 4 eurocent a metro cubo di acqua erogata agli utenti, senza peraltro fornire un regolamento attuativo. In diminuzione si registra la copertura delle imposte pagate a suo tempo, in conseguenza del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per la vicenda del contestato conferimento di ramo d'azienda in Prometeo, importo che nel bilancio 2019 figurava come credito per imposte anticipate.

Le movimentazioni del fondo rischi avvenute nell'esercizio sono state, pertanto, quelle evidenziate nella tabella seguente:

Valore del FONDO RISCHI al 1.1.2020	1.049.303
Accantonamento d'esercizio	121.044
Utilizzo del fondo per rischio cessato	313.654
Valore del FONDO RISCHI al 31.12.2020	856.693

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.812.560	1.733.571	78.989

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.733.571
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	88.152
Utilizzo nell'esercizio	(14.113)
Altre variazioni	4.950
Totale variazioni	78.989
Valore di fine esercizio	1.812.560

C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La consistenza di tale fondo corrisponde alle indennità maturate alla fine dell'esercizio, calcolate secondo il dettato della Legge 297/82, integrato dai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti, con copertura integrale di quanto maturato fino alla fine dell'esercizio, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Come si ricorderà il D. Lgs. 252/05, di riforma della previdenza complementare, ha modificato le norme sul TFR: i dipendenti possono scegliere tra lasciare il TFR in azienda o destinarlo ad un fondo pensione. Il TFR maturato nel primo caso è stato versato presso la Tesoreria INPS, che ammonta a € 765.849, è compreso nel saldo del TFR, perché ASSM si interfaccia fra dipendente e INPS, ed è evidenziato nell'Attivo fra i Crediti immobilizzati; nel secondo caso presso la forma pensionistica indicata dal lavoratore, queste cifre non sono comprese nel saldo del TFR esposto in bilancio, perché di competenza di terze parti che rispondono direttamente al lavoratore.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
29.588.326	29.892.508	(304.182)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	19.418.200	(233.997)	19.184.203	513.106	18.671.097
Acconti	181.747	37.074	218.821	-	218.821
Debiti verso fornitori	5.568.688	925.728	6.494.416	6.494.416	-
Debiti verso controllanti	710.895	(547.708)	163.187	163.187	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti tributari	957.016	(195.664)	761.352	761.352	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	380.983	2.878	383.861	383.861	-
Altri debiti	2.674.979	(292.493)	2.382.486	2.382.486	-
Totale debiti	29.892.508	(304.182)	29.588.326	10.698.408	18.889.918

I debiti più rilevanti al 31/12/2020 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Mutui: quota scadente entro l'esercizio successivo	513.106
Mutui: quota scadente oltre l'esercizio successivo	18.671.097
Prometeo Spa	978.466
Comune di Tolentino	1.499.943
Gala SpA	311.876

D. 4. Debiti verso banche

Il debito verso le Banche (voce D.4) esprime il debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili per i finanziamenti ricevuti. Nel corso dell'esercizio non sono state pagate le rate dovute, poiché l'Azienda si è avvalsa della facoltà prevista dal DL 189/2016 (convertito nella Legge 229/2016) e successive m. e i., il quale ha sospeso fino al 31 dicembre 2020 la scadenza delle rate a favore dei soggetti ricadenti nel cratere sismico determinato dai terremoti di agosto/ottobre 2016. Sono state evidenziate nei debiti a breve le sole quote dovute per i nuovi finanziamenti accesi nel corso del 2019, che non beneficiano della moratoria. Fra i debiti verso banche figura l'importo di € 3.647.115, assistito da ipoteca, il restante è di tipo chirografario.

D. 5. Debiti verso altri finanziatori

Nessun movimento da segnalare.

D. 6. Acconti

Questa voce accoglie i depositi cauzionali versati dagli utenti a garanzia dei contratti di somministrazione acqua e dai venditori a garanzia delle fatture di distribuzione energia elettrica e gas metano.

D. 7. Debiti verso fornitori

Il debito verso i Fornitori ha scadenza entro l'esercizio successivo, per tale motivo non sono stati iscritti al costo ammortizzato, ma al valore nominale delle fatture.

D. 11. Debiti verso imprese controllanti

Il debito verso il Comune di Tolentino (Ente controllante), è determinato dalle seguenti poste:

Composizione debiti correnti verso il Comune

Natura del debito	al 31.12.2020	al 31.12.2019	Variazione
Saldo canone annuo su beni demaniali	80.000	600.000	-520.000
Imposte indirette	0	27.708	-27.708
Altri debiti non soggetti a fatturazione	83.187	83.187	0
Parziale (voce B11 del Passivo)	163.187	710.895	-547.708
Utili 2019 (cifra compresa fra i Debiti diversi)	50.023	0	+50.023
Altri debiti (compreso nel conto Fornitori)	1.499.943	530.943	+969.000
Totale debiti	1.713.153	1.241.838	+471.315

D. 12. Debiti tributari

In questa voce sono accolte solo le passività per imposte certe e determinate verso lo Stato e soggetti in qualità di Enti impositori. Tra i più significativi figurano:

- * gli oneri di sistema verso la CSEA che gravano sulle bollette del SII e sulle fatture della distribuzione;
- * l'IRPEF sui compensi a lavoratori autonomi;

- * IVA split sugli acquisti;
- * l'imposta di bollo.

D. 13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

In questa voce sono raccolti i saldi a debito per i contributi dovuti agli Istituti assistenziali e previdenziali obbligatori e per la previdenza complementare.

D. 14. Altri debiti

Tale voce è composta come segue:

- * **verso il personale** per compensi maturati per €**4.412**, di competenza 2020 che saranno liquidati nell'esercizio successivo;
- * **ferie non godute dal personale** al 31.12.2020 per un valore di €**227.123** contro € 196.248 a causa dell'aumento dei giorni di ferie non goduti al 31 dicembre e del valore unitario.
- * **debito verso l'AATO3** per €**56.262** contro € 2.870 al 31 dicembre 2019, quale valore del fondo destinato a risarcire parzialmente gli utenti vittime di perdite idriche per danni agli impianti a valle del contatore.
- * **Utili 2019** per €**50.023** da corrispondere ai soci, di cui € 50.000 al comune di Tolentino e € 23 agli altri soci.
- * **Altri debiti** è una voce residua che accoglie tutte quelle poste non altrimenti classificabili nelle voci precedenti, il dettaglio del saldo al 31 dicembre è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Perequazioni stimate non ancora definite da CSEA	1.693.528
Rate mutui ai Comuni	153.376
Quota funzionamento e perequativa ATO3 Centro Marche	164.585
Welfare	16.559
TOSAP	11.390
Competenze per accertamenti documentali	2.668
Indennizzi all'utenza	1.590
Altri	946
TOTALE GENERALE ASSM	2 044 642

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi di non attualizzare i debiti in quanto esigibili entro l'esercizio successivo e quindi con differenze trascurabili.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	19.184.203	19.184.203
Acconti	218.821	218.821
Debiti verso fornitori	6.494.416	6.494.416
Debiti verso imprese controllanti	163.187	163.187
Debiti tributari	761.352	761.352
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	383.861	383.861
Altri debiti	2.382.486	2.382.486
Debiti	29.588.326	29.588.326

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti come sotto specificati sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.), come segue:

- ipoteca sulla sede di corso Garibaldi e sul fabbricato della piscina comunale sui finanziamenti UBI banca e Istituto di credito sportivo;
- fidejussione del Comune di Tolentino sui finanziamenti dell'Istituto San Paolo (ex Cassa di Risparmio di Foligno);
- credito di firma per i restanti finanziamenti.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	3.647.115	3.647.115	15.537.088	19.184.203
Acconti	-	-	218.821	218.821
Debiti verso fornitori	-	-	6.494.416	6.494.416
Debiti verso controllanti	-	-	163.187	163.187
Debiti tributari	-	-	761.352	761.352
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	383.861	383.861
Altri debiti	-	-	2.382.486	2.382.486
Totale debiti	3.647.115	3.647.115	25.941.211	29.588.326

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere le seguenti operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non esistono "Debiti verso soci per finanziamenti" (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.)

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.505.325	1.917.909	1.587.416

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.917.909	1.587.416	3.505.325
Totale ratei e risconti passivi	1.917.909	1.587.416	3.505.325

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
residuo contributi in conto impianti (quote da ammortizzare)	2.505.324
contributo statale per lavori su beni demaniali	1.000.000

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	0
	3.505.325

Rappresentano le partite di collegamento da un esercizio all'altro conteggiate col criterio della competenza temporale. Sussistono, al 31/12/2020, risconti aventi durata superiore a cinque anni ma sono di difficile quantificazione, poiché saranno imputati a conto economico anno per anno secondo i piani di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Questa voce è composta dal residuo importo dei contributi in conto impianti da ammortizzare, sia erogati da enti pubblici, sia finanziati tramite le tariffe dell'SII. In questo esercizio sono stati erogati dal MISE dei fondi destinati a lavori di sfangamento del lago delle Grazie: tali lavori saranno appaltati, diretti e collaudati dal Provveditorato per le opere pubbliche regionale, ASSM si farà carico del pagamento ai fornitori, previo finanziamento statale.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
15.352.693	16.706.062	(1.353.369)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	12.276.080	14.366.104	(2.090.024)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	683.964	752.297	(68.333)
Altri ricavi e proventi	2.392.649	1.587.661	804.988
Totale	15.352.693	16.706.062	(1.353.369)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Totale vendite e prestazioni (per la suddivisione vedere tab. successiva)	12.276.080
Totale	12.276.080

categorie di attività	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
produzione energia elettrica	640.787	986.293
distribuzione energia elettrica *	2.460.954	2.526.707
distribuzione gas metano	908.661	934.170
gestione calore	204.361	234.119
servizio idrico integrato	3.892.467	4.208.530
ricavi dal traffico Trasporto Pubblico Locale	486.215	543.585
soste a pagamento	168.600	205.455
prestazioni termali	1.721.734	2.781.470
incentivi GRIN	1.280.839	1.398.302
altro	511.462	547.473
Totale	12.276.080	14.366.104

*compresi i ricavi da lampade votive e per la gestione degli impianti di illuminazione pubblica, che valgono rispettivamente € 98.523 e € 70.000

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	12.276.080
Totale	12.276.080

L'esercizio 2020 chiude con un ammontare dei ricavi da vendite e prestazioni per € 12.276.080, con una flessione di € 2.090.024 rispetto al 2019, che ne ha totalizzato per € 14.366.104.

Le variazioni più consistenti rispetto al bilancio precedente sono analizzate di seguito:

Elettricità Produzione registra un calo dei ricavi da vendita dell'energia prodotta dagli impianti idroelettrici dovuto alla mancanza di acqua per la scarsa piovosità stagionale, che ha penalizzato la produzione passando da 17.400 MWh del 2019 a 15.040 MWh (-14%) del 2020. Il contributo degli impianti fotovoltaici è pressoché irrilevante con i suoi quasi 30 MWh prodotti per un controvalore di € 7.600 circa.

* **Elettricità Distribuzione** registra ricavi per di € **2.526.707**, imputando i ricavi attesi dal VRG, in flessione rispetto all'esercizio precedente come esposto nella seguente tabella:

Tipo ricavo	2020	2019	Variazione
Attività distribuzione	1.513.880	1.584.808	-70.928
Attività trasmissione	569.368	494.215	75.153
Attività misura	209.183	208.478	705
Esercizio impianti Illuminazione Pubblica	70.000	117.975	-47.975
Manutenzione Lampade Votive	98.523	95.957	+2.566
Altri ricavi	0	25.274	-25.274
Totale Ricavi Elettricità distribuzione	2.460.954	2.526.707	-65.753

* **Gas metano** presenta un ammontare dei ricavi da distribuzione in leggera diminuzione di circa il 3% pari a € 25.509, rispetto all'esercizio precedente, passando da € 934.170 a € **908.661** attuali.

* **Calore** registra una flessione dei ricavi per la gestione degli impianti termici comunali rispetto al 2019 di circa il 13%, passando da € 234.119 a € **204.361**.

* **Servizio idrico integrato.**

Acqua potabile ha iscritto ricavi da distribuzione e vendita di acqua allineato al VRG fissato dall'ARERA, tariffe approvate in via definitiva dall'ATO3 ma non dall'ARERA. Nel dettaglio si hanno i seguenti valori:

Comune	Consumi	Altri Ricavi	Totale AP
Tolentino	1.382.440	90.512	1.472.952
Belforte del Chienti	198.121	1.089	199.210
Caldarola	84.987	5.584	90.571
Camporotondo	26.495	3.975	30.470
Cessapalombo	22.869	50	22.919
Serrapetrona	50.165	222	50.387
Camerino	330.033	10.375	340.408
Castelsantangelo	10.953	529	11.482
Valfornace	46.176	150	46.326
Totale 2020	2.152.239	112.486	2.264.725
Tolentino	1.846.611	136.778	1.983.389
Belforte del Chienti	168.531	1.256	169.787
Caldarola	114.874	1.629	116.503
Camporotondo	24.165	840	25.005
Cessapalombo	36.320	134	36.454
Serrapetrona	78.214	898	79.112

Comune	Consumi	Altri Ricavi	Totale AP
Camerino	307.132	1.150	308.282
Castelsantangelo	4.811	0	4.811
Valfornace	78.660	7.333	85.993
Totale 2019	2.659.318	150.020	2.809.338
Variazioni	-507.079	-37.534	-544.613

Depurazione e fognatura ha iscritto ricavi per tali servizi allineati al VRG fissato dall'ARERA, tariffe approvate in via definitiva dall'ATO3 ma non dall'ARERA. Nel dettaglio si hanno i seguenti valori:

Comune	Depurazione	Fognatura	Altri ricavi	Totale
Tolentino	942.758	290.445	5.556	1.238.759
Belforte d.C.	58.222	24.533	0	82.755
Caldarola	27.652	11.642	0	39.294
Camporotondo	5.396	1.674	0	7.070
Cessapalombo	3.930	2.578	0	6.508
Serrapetrona	15.891	7.077	0	22.968
Camerino	184.723	64.804	0	249.527
Castelsantangelo	13.137	4.435	0	17.572
Valfornace	40.198	16.981	0	57.179
Totale 2020	1.291.907	424.169	5.556	1.721.632
Tolentino	887.985	267.328	8.482	1.163.795
Belforte d.C.	58.428	16.731	-1	75.158
Caldarola	34.649	9.908	0	44.557
Camporotondo	7.902	2.427	0	10.329
Cessapalombo	4.688	2.086	0	6.774
Serrapetrona	17.711	6.589	0	24.300
Camerino	100.424	30.869	0	131.292
Castelsantangelo	647	307	0	954
Valfornace	27.360	7.980	0	35.340
Totale 2019	1.139.794	344.225	8.481	1.492.499
Variazioni	+152.113	+79.944	-2.925	+229.133

- * **Trasporti** presentano una flessione dei ricavi rispetto al 2019 per € 57.370 a seguito della contrazione dell'utenza scolastica a causa dello stop alle lezioni in presenza.
- * **Parcheggi** registrano una flessione dei ricavi pari a € 36.855 rispetto al 2019: anche qui ha inciso lo stop delle attività economiche e sociali dovute alla pandemia.
- * **Terme** presenta un calo notevole dei ricavi per € 1.059.736 rispetto al 2019: anche in questo caso lo stop delle attività termali e la riduzione delle attività ambulatoriali legate al blocco dovuto alla pandemia, hanno inciso negativamente.
- * **Piscina Comunale** non presenta ricavi da vendite e prestazioni, perché è gestita da terzi, il cui provento è classificato alla voce A.5 Altri Ricavi.
- * i ricavi dalla vendita dei c.d. **GRIN** (ex certificati verdi) per € **1.280.839** ottenuti dalla riqualificazione IAFR dei due impianti idroelettrici di Ribùtino e Pianarucci. Rispetto al 2019 si registra un calo di € 117.463 in conseguenza della minore energia idroelettrica prodotta.
- * **Vendita energia elettrica** dall'impianto di Valcimarra per € **55.714**, con una flessione pari ad € 19.642.
- * altri ricavi per 125.982, con una flessione pari ad € 19.866 sull'esercizio precedente.
- * **Servizi Generali** presenta una diminuzione dei ricavi per € 11.551, rispetto al 2019.

A. 4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

In questa voce sono compresi i costi interni sostenuti per la realizzazione degli impianti necessari allo svolgimento delle attività istituzionali, che hanno comportato un incremento del patrimonio aziendale.

Già nel bilancio 2012 è stato utilizzato un diverso metodo di contabilizzazione che consiste nel far transitare in questa voce solamente i costi dei materiali prelevati dal magazzino, il costo della manodopera interna e le spese per l'uso delle attrezzature in dotazione al personale, escludendo i costi per gli appalti e i servizi, che comunque concorrono al valore delle immobilizzazioni iscritti a Patrimonio, ritenendo che, per le specifiche modalità con cui avviene la costruzione di tali cespiti, la procedura adottata è più aderente al principio contabile n.12 OIC.

I fattori utilizzati per realizzare tali immobilizzazioni sono evidenziati e raffrontati nelle tabelle sottostanti:

COMPOSIZIONE delle capitalizzazioni per lavori interni 2020

Gestione	Materiali da magazzino	Mano d'opera	Spese generali	Costi capitalizzati
elettricità produzione	0	19.162	9.828	28.990
elettricità distribuzione	108.009	116.401	49.420	273.830
gas metano	7.975	10.217	4.264	22.456
calore	0	865	352	1.217
acqua potabile	70.661	136.537	53.904	261.102
depurazione	0	19.891	8.699	28.590
parcheggi	937	30.758	15.334	47.029
terme	16	6.908	2.504	9.428
piscina comunale	0	329	144	473
servizi generali	128	7.981	2.740	10.849
Totale 2020	187.726	349.049	147.189	683.964
Incidenza %	27	51	22	100%

COMPOSIZIONE delle capitalizzazioni per lavori interni 2019

Gestione	Materiali da magazzino	Mano d'opera	Spese generali	Costi capitalizzati
Elettricità Produzione	3.909	57.998	30.640	92.547
Elettricità Distribuzione	122.295	139.456	63.555	325.306

Gestione	Materiali da magazzino	Mano d'opera	Spese generali	Costi capitalizzati
Gas metano	7.220	8.290	664	16.174
Calore	0	5.665	2.464	8.129
Acqua potabile	45.465	138.733	60.088	244.286
Depurazione/fognatura	1.179	17.701	9.135	28.015
Parcheggi	0	0	0	0
Terme	0	2.402	1.136	3.538
Piscina comunale	130	16.001	7.200	23.331
servizi generali	0	1.377	768	2.145
Totale 2019	0	6.457	6.457	8.825
Incidenza %	180.198	394.080	178.018	752.296

Variazione 2020 / 2019	+7.528	-45.031	-30.829	-68.332
-------------------------------	---------------	----------------	----------------	----------------

5. Altri ricavi e proventi

I ricavi diversi crescono di € 804.988 in conseguenza ai conguagli dei consumi del SII relativi ad anni precedenti l'esercizio corrente (+1.276.058 €), a maggiori contributi in conto esercizio (+250.517€), il resto ripartito fra le altre voci. Raggiunge l'ammontare di € **2.392.649**, al netto dello scambio per partite interne che vale rispettivamente € 3.929.876 per il 2020 e € 3.621.926 per il 2019; essi sono articolati come segue:

* i **contributi in conto esercizio** ammontano in totale a € **305.376** (+139.882 sul 2019) e sono costituiti dal contributo a finanziamento rinnovi ccnl Autoferrotramvieri, per € 92.018, dai crediti d'imposta, per € 82.324, dalla quota ammortizzata dei contributi in conto impianti, concessi dalla Regione Marche per finanziare opere immateriali e materiali, in particolare autobus e acquedotti, per € 99.658, dal premio da CSEA per la sicurezza su GM, per € 28.325 e dalla riduzione delle accise sul gasolio per gli autobus di linea, per € 3.051.

* i **restanti ricavi** ammontano in totale ad € **2.087.273**, fra cui spiccano:

o **rimborsi per danni e penalità** ammontano a € **41.489**.

o **utilizzo del fondo svalutazione crediti** per € **10.558** a copertura delle perdite su crediti accertate sulle bollette in essere.

o **Conguaglio corrispettivi relativi ad anni precedenti** per € **1.657.309** a seguito della ripresa della fatturazione attiva, sospesa dai decreti sull'emergenza sisma 2016.

o **Contributi di allaccio** alle reti per € **273.874**.

o **Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo** per complessivi € **102.043**.

o **Affitti attivi e plusvalenze dalla vendita di immobilizzazioni** per un totale di € **2.000**.

A. Il valore della produzione indica il valore dei beni e servizi di natura industriale prodotti dalle attività istituzionali e raggiunge la cifra di € **15.352.693**, con una flessione di € 1.353.369 (-8,1%) sul valore 2019.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
14.392.326	15.482.222	(1.089.896)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	807.038	900.075	(93.037)
Servizi	4.545.918	5.218.548	(672.630)
Godimento di beni di terzi	750.826	949.183	(198.357)
Salari e stipendi	3.427.751	3.520.561	(92.810)
Oneri sociali	1.302.135	1.331.584	(29.449)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	88.152	99.174	(11.022)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	84.819	114.330	(29.511)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	65.542	56.951	8.591
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.158.297	2.101.589	56.708
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	125.636	170.692	(45.056)
Variazione rimanenze materie prime	33.171	(34.665)	67.836
Accantonamento per rischi	290.812	120.812	170.000
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	712.229	933.388	(221.159)
Totale	14.392.326	15.482.222	(1.089.896)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

B. 6. Spese per acquisti

L'incremento che si rileva dipende sostanzialmente dai minori acquisti di materiali per il magazzino. In questa voce sono compresi i costi di seguito descritti:

- gli acquisti per materiali a **magazzino** ammontano ad € 369.642, con una diminuzione di € 71.929 sul valore 2019. Gli articoli a magazzino non sono destinati alla vendita ma alla manutenzione e alla costruzione degli impianti.
- gli **acquisti per materiali di consumo** ammontano a € 425.310, con un calo rispetto al 2019 di € 14.338.
- le **spese di cancelleria** ammontano a € 12.086, - 6.770 sul valore 2019.

B. 7. Spese per servizi

Nel 2020 sono stati spesi per servizi € **4.545.918**, con una flessione di € 672.630 rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente. In questa voce sono compresi:

- i costi di manutenzione, ammontano a € 1.041.637 con un calo di € 150.312 rispetto all'esercizio precedente a causa dei minori interventi resisi necessari sugli impianti a rete dei comuni in gestione e su fabbricati ed opere civili;
- le spese pubblicitarie, ammontano a € 65.699, con un calo di € 77.325 sul 2019, in cui sono comprese prevalentemente spese pubblicitarie e di sponsorizzazione.
- la spesa per l'acquisto di gas metano, utilizzato negli impianti termici della gestione Calore, per € 153.401, -42.744 rispetto al valore 2019;
- la spesa per l'energia elettrica, utilizzata per il sollevamento dell'acqua potabile, per l'impianto di depurazione e gli altri servizi, è stata pari € 536.109, in crescita rispetto al valore 2019 per € 134.412;
- i costi di trasmissione per l'energia distribuita (CTR) ammontano a € 641.644 (+72.453 sul 2019);
- le spese per altri servizi industriali ammontano a € 2.107.428, in cui sono compresi i seguenti costi: consulenze per € 858.177, premi assicurativi per € 217.158, smaltimento rifiuti speciali, fanghi e depurazione reflui per € 184.938, corrispettivo per l'attingimento acqua dal Nera per € 132.954, pulizie per € 116.088, la gestione delle bollette per € 141.731, spese telefoniche per € 59.624, spese bancarie per € 26.986, i compensi al CdA e al collegio sindacale per € 108.786, spese per l'addestramento – aggiornamento del personale per € 25.952, trasporto materiali per € 6.301 e altri costi per complessivi € 228.733.

B. 8. Godimento beni di Terzi

L'ammontare di tali spese è stato di € **750.829**, con una riduzione di € 198.358 rispetto al 2019, tra cui: i canoni di concessione sui beni del demanio comunale per € 530.593 (-214.788), i canoni statali e provinciali di derivazione acqua e per attraversamenti stradali e fluviali con linee elettriche, tubature idriche e metanodotti per € 108.187 (-4.105), i canoni d'affitto per locali utilizzati come ambulatori e per punto operativo a Camerino per € 112.047 (+20.535).

Godimento beni di Terzi	2020	2019	Variazione
Comune di Belforte del Chienti (1)	3.303	35.283	-31.980
Comune di Caldarola (1)	3.858	54.733	-50.875

Godimento beni di Terzi	2020	2019	Variazione
Comune di Camporotondo di Fiastrone (1)	12.803	24.335	-11.532
Comune di Cessapalombo (1)	14.067	23.119	-9.052
Comune di Serrapetrona (1)	3.075	8.189	-5.114
Comune di Tolentino (2)	474.541	482.000	-7.459
Comune di Camerino (1)	15.377	110.973	-95.596
Comune di Castelsantangelo sul Nera (1)	3.569	6.749	-3.180
Totale canoni per beni comunali	530.593	745.381	-214.788
Totale canoni per derivazioni e attraversamenti	108.187	112.292	-4.105
Totale noleggi e affitti	112.047	91.512	+20.535
Totale costi per godimento beni di terzi	750.826	949.183	-198.397

(1) Questi canoni afferiscono al Servizio Idrico Integrato (per Valformace i canoni 2020 e 2019 sono pari a zero).

(2) Questi canoni sono imputati a S.I.I. € 33.541 (€ 1.000) + TE € 1.000 (€ 1.000) + EP € 80.000 (€ 120.000) + GM € 300.000 (€ 300.000) + LV. € 60.000 (€ 60.000), tra parentesi i valori dell'esercizio precedente.

La variazione netta che si rileva rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente al minor canone sui beni in uso per la produzione elettrica e sui canoni riconosciuti a favore dei vari comuni per il tramite dell'AATO3.

Costi per il personale

B. 9. Spese per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e dai contratti collettivi. Il costo complessivo è stato pari ad €4.902.857, con una flessione pari a € 162.792.

Nel corso dell'anno sono state erogate indennità di TFR per un ammontare pari ad € 14.112, per cessazioni e/o anticipazioni.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

B. 10. Ammortamenti e svalutazioni

Gli **ammortamenti** sono stati calcolati in base alla residua possibilità di utilizzo dei beni applicando i coefficienti stabiliti dall'ARERA (per i settori EL-EP-GM-SII) e quelli fissati ai fini fiscali, per gli altri settori non interessati dalla delibera dell'Autorità, perché ritenuti rappresentativi dell'effettivo deperimento degli stessi.

Gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali dell'esercizio raggiungono la cifra complessiva di €2.223.841, con una crescita di € 65.300.

Le aliquote applicate, come per gli esercizi precedenti, sono riepilogate nella seguente tabella:

Tipologia beni/Gestione	EL	EP	GM	CA	AP	DE	TR	PA	TE	FA	AM	SG
Software	33,33											
Spese d'impianto	20											
Fabbricati	2	1,5	2		3,5	1,5	2		2	1,5	2	1,5
Costruzioni leggere	5											
Opere civili	2	5	2,75		2	1,5	2			1,5	2	1,5
Terreni	0											
Impianti di produzione		3,5	5	5	1,75	5	5		5	6,25		
Impianti di sollevamento					6	6						
Condutture / fognature			2,5		2,5	1,25			5			
Linee BT/MT e trasformazione	2,67	2,67										
Contatori elettronici	5,33											
Serbatoi					2						2,5	
Attrezzatura	5											
Autoveicoli da trasporto	10						10				20	

Tipologia beni/Gestione	EL	EP	GM	CA	AP	DE	TR	PA	TE	FA	AM	SG
Autovetture	12,5				12,5				25			12,5
Telecontrolli	5	10	10		5	10						
Mobili e macchine d'ufficio							6					
Macchine elettromedicali									10			
Macchine elettroniche							20					
Condotte forzate		4										
Opere gratuitamente devolvibili	0,5	0,5			1,25				1		2	10

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Altre svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, è stato adeguato mediante lo stanziamento di € 125.636, con una variazione di € -45.056 rispetto all'esercizio precedente.

B. 11. Variazione delle rimanenze

Le giacenze di magazzino sono state valutate secondo i criteri indicati alla precedente voce dell'Attivo C.I Rimanenze. La variazione intervenuta è dovuta alla normale movimentazione del magazzino ed ammonta a € +33.171.

Accantonamento per rischi

B. 12. Accantonamenti per rischi

Come già esposto alla voce B. Fondo rischi ed oneri del Passivo dello Stato Patrimoniale, sono state accantonate la somma di € 120.812, per adeguare il fondo, con i consumi 2020, alla passività potenziale che potrebbe derivare dalla causa di annullamento degli atti con cui la Regione Marche ha diffidato i gestori del SII (tra cui l'ASSM) al pagamento dell'imposta, introdotta con LR n.18/2008 e modificata dalla LR n.36/2014, di 4 eurocent a metro cubo di acqua erogata agli utenti, senza peraltro fornire un regolamento attuativo.

B. 13. Altri accantonamenti

In vista della nuova campagna di sostituzione massiva dei contatori elettronici installati per le utenze elettriche, con quelli di nuova generazione 2G, così come imposto dall'ARERA, sono stati accantonati € 170.000 in aggiunta a quanto già accantonato in precedenza, per far fronte all'onere che si verrà a determinare in fase di sostituzione.

Oneri diversi di gestione

B. 14. Oneri diversi di gestione

Le **spese generali** sostenute nel 2020 sono state pari a € **712.229**, con una diminuzione pari a € 221.159 rispetto al 2019. In questa voce sono incluse: l'I.V.A. non detraibile sugli acquisti soggetti a pro-rata per € 194.620, TOSAP, IMU ed altre imposte e tasse per complessivi € 136.483, contributi alle Autorità e Organismi di settore per € 60.401 (di cui € 2.697 all'ARERA, € 7.127 all'AATO3, al Consorzio di bonifica della Marche € 21.435, alle associazioni di categoria per € 25.641 e ad altri organismi per € 3.501), minusvalenze derivanti per la sostituzione ordinaria di impianti a rete per € 20.916, sono state accertate **perdite su crediti** per € 10.558, che hanno trovato copertura nel relativo fondo svalutazione, sopravvenienze passive per € 197.192, di cui € 58.983, quali conguagli relativi ad esercizi precedenti calcolati su fatture ricevute nel 2020, conguaglio imposte 2019 per € 60.574 e, infine, altre spese generali per complessivi € 31.484.

B. Il totale dei costi della produzione è pari a €14.392.326 con un calo di € 1.089.896 sul bilancio 2019.

La **differenza tra il valore e i costi della produzione (A. - B.)** rappresenta il **marginale industriale** prodotto dalle attività dell'ASSM, tale valore è **positivo** per € **960.367**, con una flessione di € 263.473 sul 2019, che aveva registrato un margine di € 1.223.840

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.553	(45.897)	51.450

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da partecipazione	42.031	342	41.689
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	3.225	4.372	(1.147)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(39.703)	(50.611)	10.908
Utili (perdite) su cambi			
Totale	5.553	(45.897)	51.450

C. 15. Proventi da partecipazioni

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati dividendi da partecipazioni per un importo complessivo pari a €**42.031**, rispetto al 2019, si registra una variazione positiva di € 41.688, per effetto della riscossione del dividendo sulla partecipazione di Prometeo spa sugli utili 2019.

C. 16. Altri proventi finanziari

Sono stati conseguiti altri proventi finanziari per un totale di €**3.225**, costituiti da interessi sui depositi bancari e postali per € 3.100, da interessi di mora per € 123 e da altri interessi attivi per € 2.

C. 17. Interessi ed altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano ad un totale di €**39.702**, con un calo rispetto al bilancio chiuso al 31.12.2019, dovuto alla sospensione dal pagamento delle rate dei mutui, che riprenderanno dal 1.1.2022, per effetto delle varie sospensioni previste dai DL anti-covid. Sono stati pagati interessi solo sulle rate sui mutui accesi dopo la moratoria sisma, per € 38.723 ed altri oneri per € 979.

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo per €**5.553**, contro un saldo negativo per € 45.896 del bilancio al 31 dicembre 2019, con una variazione € +51.449.

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi					0
Dividendi					42.031
Totale					42.031

Proventi diversi dai dividendi	
Da altri	42.031
Totale	42.031

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	38.724
Altri	979
Totale	39.703

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					1	1
Interessi fornitori					808	808
Interessi medio credito					38.723	38.723
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti					171	171
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					39.703	39.703

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					3.100	3.100
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					125	125
Arrotondamento						
Totale					3.225	3.225

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(60.044)		(60.044)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale			

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Di partecipazioni	60.044		60.044
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	60.044		60.044

Si dà conto delle variazioni di valore per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati iscritte a conto economico. Il valore inizialmente iscritto in bilancio della partecipazione in TSB (€ 227.083) è stato dovuto riallineare al valore del patrimonio netto di quest'ultima (€ 167.039) come risulta dal bilancio 2019 di TSB: alla luce delle informazioni note, è stata operata una svalutazione della partecipazione per € 60.044, perché ha natura durevole, nel momento in cui si dovessero verificare dei ripristini in capo alla partecipata, si opererà una rivalutazione del valore iscritto in bilancio. La cifra della svalutazione non ha implicazioni fiscali, poiché trattasi di svalutazione non onerosa, perché non derivante da vendita.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
426.078	502.794	(76.716)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	426.078	502.794	(76.716)
IRES	332.066	412.933	(80.867)
IRAP	94.012	89.861	4.151
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	426.078	502.794	(76.716)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

20. Imposte sul reddito dell'esercizio

Dopo aver rettificato il risultato d'esercizio, in base alle disposizioni del DPR 917/86 (TUIR) vigente e del D.Lgs. 446/97, è stato determinato l'imponibile fiscale su cui calcolare le imposte dovute, che ammontano a € **426.078**, tali da rappresentare circa il 47% dell'utile civile lordo, di cui IRES € 332.066 e IRAP € 94.011, quest'ultima tiene conto delle disposizioni di cui all'art.24 del DL. 34/2020 c.d. "decreto Rilancio" con il quale il governo ha cancellato, oltre al saldo 2019 già considerato nel bilancio 2019, anche il primo acconto dell'IRAP 2020, che si sarebbe dovuto versare il 16/6/2020. Il beneficio sul conto economico vale € 35.291.

Nel 2019, per confronto, le imposte hanno gravato rispettivamente per € 412.933 e per € 89.861 per totali € 502.794, pari a un onere di circa il 43%.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	905.876	
Onere fiscale teorico (%)	24	217.410
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	

Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Totale		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
saldo variazioni dell'imponibile fiscale e relativa imposta	477.731	114.656
Totale	477.732	114.656
Imponibile fiscale	1.383.607	332.066
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		332.066

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.269.933	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	156.180	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(177.409)	
Cuneo fiscale	(4.261.161)	
Totale	1.987.543	
Onere fiscale teorico (%)	4,73	94.011
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	1.987.543	
IRAP corrente per l'esercizio		94.011

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dal saldo del fondo imposte per l'importo di € **60.440**, che rappresenta le imposte calcolate sugli ammortamenti anticipati per € 186.111, fatti valere in dichiarazione dei redditi per l'esercizio 2001. La voce registra variazioni rispetto all'esercizio precedente a causa dell'alienazione di beni non utilizzabili per la riqualificazione dell'ex imbottigliamento.

Le imposte differite, qualora se ne ravvisassero le condizioni, sarebbero calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate, qualora se ne ravvisassero le condizioni, sarebbero rilevate se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti. Non si rilevano differenze tali da giustificare la loro apposizione in bilancio.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12/2019
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Totale								
Imposte differite:								
Totale								
Imposte differite (anticipate) nette								

	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12/2019
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio								
- di esercizi precedenti								
Totale								
Perdite recuperabili								
Aliquota fiscale	24				24			
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite								
	31/12/2020	31/12 /2020	31/12/2020	31/12 /2020	31/12/2019	31/12 /2019	31/12/2019	31/12 /2019
Totale								

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Quadri	6	6	0
Impiegati	52	52	0
Operai	41	41	0
Altri	0	0	0
Totale	99	99	0

Data la diversità di settori in cui opera la Società, i contratti di lavoro applicati sono i seguenti:

CCNL applicato	dirigenti	quadri	impiegati	operai	Totale
Dirigenti pubblici	0,00				0,00
Federelettrica		5,00	33,17	19,00	54,13
Federterme		1,00	13,74	8,66	23,40
Autoferrotramvieri				12,69	12,69
Federgasacqua			2,00	4,00	6,00
Autorimesse				2,00	2,00
Totale n.medio dipendenti	0,00	6,00	48,91	46,35	101,26

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	91.822	16.964

Ai sensi di legge si evidenzia che non è stato anticipato nulla né concesso credito, e dunque non è stato applicato alcun tasso di interesse su anticipazioni o crediti agli amministratori. Parimenti non sono stati assunti impegni né rilasciate garanzie dalla Società nei loro confronti, dato che siffatte operazioni non sono previste dallo statuto, né da regolamenti interni.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Altri servizi di verifica svolti	2.125
Servizi di consulenza fiscale	0

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	276.130	100
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
Altre		
Quote		
Totale	276.130	

Descrizione	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	-	-	27.613.000
Totale	27.613.000	276.130	27.613.000

I diritti delle azioni privilegiate sono così stabiliti: non esistono azioni privilegiate, né sono attribuiti diritti privilegiati sulle azioni ordinarie.

Durante l'esercizio non sono state sottoscritte/emesse nuove azioni.

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Azioni ordinarie	276.130			
Azioni di godimento				
Obbligazioni convertibili				
Warrants				
Opzioni				
Altri titoli o valori simili				

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:
n. 276.130 azioni ordinarie.

La Società non possiede a fine esercizio, né sono state compravendute azioni proprie.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso nell'esercizio in chiusura, né in quelli precedenti, titoli di qualsiasi natura o specie diverse dalle azioni ordinarie.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari di qualsiasi natura e specie.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Con riferimento alla norma sopra indicata, di seguito sono indicate le informazioni sull'entità e sulla natura dello strumento finanziario derivato posto in essere dalla Società e la finalità del suo utilizzo.

Allo scopo di coprire il rischio di rialzo dei tassi di interesse sul mutuo a tasso variabile acceso presso Intesa San Paolo (ex Veneto Banca), l'ASSM spa ha stipulato parimenti un contratto di interest rate swap, essendoci sin dalla sottoscrizione una stretta relazione tra i connotati tecnici del mutuo e quelli dell'IRS, le cui caratteristiche principali sono qui di seguito riassunte:

dati	Intesa San Paolo
Contratto n.	29504483
Finalità	Copertura
Rischio finanziario sottostante	Rischio tasso di interesse
Data negoziazione	09.11.2012
Decorrenza	31.12.2012
Scadenza	30.12.2022
Importo nozionale	4.800.000
Tasso fisso	1,73%
Periodicità liquidazione	Semestrale
Fair value al 31.12.2019	-344.940 (di cui -254.957 a PN)
Fair value al 31.12.2020	-457.306 (di cui -340.356 a PN)
Variazione del fair value	+112.366 (di cui +85.398 a PN)

Si tratta di uno strumento sostanzialmente di natura semplice il cui valore di scambio viene comunicato mensilmente dalla banca, e copre la Società dal rischio di un rialzo anomalo del tasso di interesse sul finanziamento stesso. Data la natura di copertura di un flusso finanziario (cash flow hedge) ne consegue che il modello contabile adottato è quello dell'iscrizione del fair value e delle sue successive variazioni ad un'apposita riserva del Patrimonio Netto in contropartita al fondo rischi, come si vedrà più avanti. Nel 2020 non sono stati liquidati all'Istituto di credito differenziali su tale contratto per effetto della sospensione dei mutui causa sisma.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale: per quanto a conoscenza della Società non sono stati presi impegni o fornite garanzie o sottostare a passività potenziali che non risultino dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Di seguito sono indicati l'importo, la natura e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni, in quanto non concluse a condizioni di mercato.

Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Natura dell'operazione	Importo	Altre informazioni (SI/NO)
Canoni uso impianti demaniali Comune di Tolentino	474.541	vedi sotto punto 1
Canoni uso rete SII Comune di Belforte	3.303	vedi sotto punto 2
Canoni uso rete SII Comune di Caldarola	3.858	vedi sotto punto 2
Canoni uso rete SII Comune di Camporotondo	12.803	vedi sotto punto 2
Canoni uso rete SII Comune di Cessapalombo	14.067	vedi sotto punto 2
Canoni uso rete SII Comune di Serrapetrona	3.075	vedi sotto punto 2
Canoni uso rete SII Comune di Camerino	15.377	vedi sotto punto 2
Canoni uso rete SII Comune di C.S.Angelo	3.569	vedi sotto punto 2
Servizio segreteria/contabile a TSB	9.500	vedi sotto punto 3
Servizio segreteria/contabile a Unidra	3.000	vedi sotto punto 3
Assistenza infermieristica da TSB	2.500	vedi sotto punto 3

Per meglio comprendere le operazioni sopra evidenziate occorre considerare quanto segue:

1. i canoni per uso dei beni demaniali sono stati determinati nel rispetto del contratto di affidamento di tali beni siglato con il Comune di Tolentino;
2. i canoni per le reti SII con gli altri Comuni soci derivano prevalentemente dalle rate dei mutui accesi dagli stessi per finanziare le opere necessarie al SII, tali importi sono validati dall'AATO3, cui possono aggiungersi canoni per altri diritti quali uso di sorgenti in capo a terzi;
3. i servizi di segreteria/contabilità a favore di TSB e di Unidra, nonché l'assistenza infermieristica sono stati valorizzati al costo.

Altre operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, aventi natura di somministrazione acqua potabile, non indicate nella tabella precedente, sono state concluse a condizioni normali di mercato, sulla base delle tariffe approvate dall'ARERA.

Stessa annotazione vale per le forniture di energia e gas con Prometeo Spa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), c.c.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Comune di Tolentino
Città (se in Italia) o stato estero	Tolentino
Codice fiscale (per imprese italiane)	83000110433
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Tolentino

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale: per quanto a conoscenza della Società non sono stati presi impegni o fornite garanzie o sottostare a passività potenziali che non risultino dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Garanzie	
di cui reali	
Passività potenziali	

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito patrimoni o acceso finanziamenti destinati ad uno specifico affare. Tuttavia si segnala che la Società ha ricevuto fondi, in acconto per € 1.000.000, erogati dal MIT e destinati ai lavori di sfangamento del lago delle Grazie: tali lavori saranno appaltati, diretti collaudati dal Provveditorato per le opere pubbliche regionale, ASSM si farà carico del pagamento ai fornitori, previo finanziamento statale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Di seguito sono indicati l'importo, la natura e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni, in quanto non concluse a condizioni di mercato.

Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Natura dell'operazione	Importo	Altre informazioni (SI/NO)
Canoni uso impianti demaniali Comune di Tolentino	474.541	vedi sotto punto 1
Canoni uso rete SII Comune di Belforte	3.303	vedi sotto punto 2
Canoni uso rete SII Comune di Caldara	3.858	vedi sotto punto 2
Canoni uso rete SII Comune di Camporotondo	12.803	vedi sotto punto 2
Canoni uso rete SII Comune di Cessapalombo	14.067	vedi sotto punto 2
Canoni uso rete SII Comune di Serrapetrona	3.075	vedi sotto punto 2
Canoni uso rete SII Comune di Camerino	15.377	vedi sotto punto 2
Canoni uso rete SII Comune di C.S. Angelo	3.569	vedi sotto punto 2
Servizio segreteria/contabile a TSB	9.500	vedi sotto punto 3
Servizio segreteria/contabile a Unidra	3.000	vedi sotto punto 3
Assistenza infermieristica da TSB	2.500	vedi sotto punto 3

Per meglio comprendere le operazioni sopra evidenziate occorre considerare quanto segue:

4. i canoni per uso dei beni demaniali sono stati determinati nel rispetto del contratto di affidamento di tali beni siglato con il Comune di Tolentino;
5. i canoni per le reti SII con gli altri Comuni soci derivano prevalentemente dalle rate dei mutui accesi dagli stessi per finanziare le opere necessarie al SII, tali importi sono validati dall'AATO3, cui possono aggiungersi canoni per altri diritti quali uso di sorgenti in capo a terzi;

6. i servizi di segreteria/contabilità a favore di TSB e di Unidra, nonché l'assistenza infermieristica sono stati valorizzati al costo.

Altre operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, aventi natura di somministrazione acqua potabile, non indicate nella tabella precedente, sono state concluse a condizioni normali di mercato, sulla base delle tariffe approvate dall'ARERA.

Stessa annotazione vale per le forniture di energia e gas con Prometeo Spa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, c.c.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, da cui potrebbero derivare rischi e/o benefici significativi e la cui indicazione è necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Queste informazioni sono meglio esposte nella Relazione sulla gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), c.c.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Comune di Tolentino	
Città (se in Italia) o stato estero	Tolentino	
Codice fiscale (per imprese italiane)	83000110433	
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Tolentino	

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra Società appartiene al "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Tolentino", ed è una società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI TOLENTINO.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del suddetto Ente che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la il comune di Tolentino redige il bilancio consolidato comprendendo anche il bilancio di ASSM Spa.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	160.989.447	99.227.453
C) Attivo circolante	27.669.400	33.935.662
D) Ratei e risconti attivi	0	-
Totale attivo	188.658.847	133.163.115
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	-	0
Riserve	71.626.038	34.116.710
Utile (perdita) dell'esercizio	-	416.062

Totale patrimonio netto	-	34.532.772
B) Fondi per rischi e oneri	6.377.828	5.043.974
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	0
D) Debiti	-	46.949.713
E) Ratei e risconti passivi	52.629.478	46.636.656
Totale passivo	-	133.163.115

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	-	22.318.333
B) Costi della produzione	-	22.160.654
C) Proventi e oneri finanziari	3.267	(115.747)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	554.560
Imposte sul reddito dell'esercizio	197.840	180.430
Utile (perdita) dell'esercizio	-	416.062

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

sensi dell'art. 1, comma 125 bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute, nel corso dell'esercizio 2020, sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni. In particolare sono stati imputati al conto economico i seguenti importi:

Soggetto erogante	Causale	importo
Regione Marche	contributi per rinnovo CCNL autoferrotramvieri (erogati con bonifici)	92.018
Stato Italiano	riduzione sulle accise per autotrasporto (compensabile su F24)	3.051
Stato Italiano	credito d'imposta per c.d. Sport bonus (compensabile su F24)	6.500
Stato Italiano	Bonus per adeguanti anti covid (compensabile su F24)	20.643
Stato Italiano	Saldo IRAP 2019 (beneficiario su bilancio 2019)	7.220
Stato Italiano	Primo acconto IRAP 2020 (beneficiario su bilancio 2020)	35.291
ATO3 Centro Marche	Contributi per investimenti nel SII (erogati con bonifici)	65.612
Stato Italiano	Acconto lavori sfangamento lago Le Grazie (erogati con bonifici)	1.000.000

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come segue:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	479.798
il 5% a riserva legale	Euro	23.990
il residuo a riserva straordinaria	Euro	455.808

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL;

pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Stefano Gobbi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto GOBBI STEFANO ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Data, 29/05/2021

**A.S.S.M. S.p.A. – TOLENTINO****Assemblea del 29 giugno 2021****VERBALE**

della riunione dell'Assemblea ordinaria dell'A.S.S.M. S.p.A., regolarmente convocata ai sensi di legge, tenutasi in prima convocazione per il giorno 29 giugno 2021 alle ore 9,30 presso la sede ASSM di Via Roma 36 in Tolentino, in presenza, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2020 (Stato Patrimoniale – Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario) e deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Approvazione della relazione sulla gestione;
3. Approvazione della relazione sul governo societario;
4. Presa d'atto della relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione;
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti in rappresentanza dei soci i signori:

				Presenti	Assenti
PEZZANESI GIUSEPPE	Sindaco del Comune di Tolentino	AZIONI N. 276.004 capitale 27.600.400 euro		X	
MICUCCI MASSIMILIANO	Sindaco del Comune di Camporotondo di Fiastrone	AZIONI N. 8 capitale 800 euro			X



BORRI MICHELE	Delegato dal Sindaco del Comune di Serrapetrona Silvia Pinzi	AZIONI N. 9 capitale 900 euro	X	
ANSOVINI SIMONE	Delegato dal Sindaco del Comune di Caldarola GIUSEPPETTI LUCA MARIA	AZIONI N. 14 capitale 1400 euro	X	
VITA ALESSIO	Sindaco del Comune di Belforte del Chienti	AZIONI N. 13 capitale 1300 euro	X	
FELICIOTTI GIUSEPPINA	Sindaco del Comune di Cessapalombo	AZIONI N. 8 capitale 800 euro	X	
SBORGIA SANDRO	Sindaco del Comune di Camerino	AZIONI N.61 capitale 6.100 euro		X
CITRACCA MASSIMO	Sindaco del Comune di Valfornace	AZIONI N.10 capitale 1000 euro		X



FALCUCCI MAURO	Sindaco del Comune di Castelsantangelo	AZIONI N.3 capitale 300 euro		X
-------------------	--	------------------------------------	--	---

Sono inoltre presenti:

gli Amministratori nelle persone di:

		Presenti	Assenti
STEFANO GOBBI	Presidente	X	
NATALI GRAZIANO	Vice Presidente	X	
CALCAGNINI ROSALIA	Consigliere		X
DIBIAGI FRANCESCO	Consigliere	X	
CAPOTOSTI ROBERTA	Consigliere	X	

i componenti del Collegio Sindacale nelle persone di:

		Presenti	Assenti
MANGONI SIMONE	Presidente	X	
CENTRACCHIO MAURIZIO	Sindaco effettivo	X	
BORGIANI FABIOLA	Sindaco effettivo	X	

E' presente con funzioni di verbalizzazione: d.ssa Eliana Seri.

Assume la presidenza dell'Assemblea il dott. Stefano Gobbi, verbalizza la d.ssa Eliana Seri.

Preso atto dell'emergenza covid 19 al fine di contenere la diffusione del contagio rispettando la normativa sulle distanze interpersonali, la riunione dell'Assemblea si svolge in presenza presso la sede ASSM nella sala dell'Auditorium al piano terra di via Roma 36;

Preso atto che l'Assemblea ordinaria dei soci in prima convocazione risulta legalmente costituita ai sensi dell'art. 2368 c.c., il Presidente,



presiede e dichiara aperta la seduta.

Punto n. 1 – Approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2020 (Stato Patrimoniale – Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario) e deliberazioni inerenti e conseguenti.

DELIBERA N. 1

Il Vice Presidente dell'Assemblea, richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 29/05/2021 di approvazione del bilancio di esercizio 2020 per la sua presentazione all'Assemblea, prende la parola e introduce l'esame dei documenti di bilancio (stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa) illustrando i contenuti dei documenti e commentando analiticamente i risultati dell'esercizio 2020, nonché riferendo riguardo sia all'intera attività aziendale sia riguardo ai singoli settori in cui opera l'Azienda.

Susseguentemente ha luogo la discussione durante la quale il Vice Presidente fornisce i chiarimenti richiesti.

L'Assemblea prende inoltre atto che è stata presentata dal Collegio Sindacale la relazione sul Bilancio al 31/12/2020 redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c., con la quale il Collegio stesso riferisce all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sulla tenuta della contabilità, nonché della relazione della BDO, società incaricata della revisione contabile, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010 contenente giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

Il Vice Presidente dell'Assemblea richiama gli obblighi introdotti dall'art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016 che ha previsto, per le società a controllo



pubblico, l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio e riferisce che al riguardo è stata predisposta dagli uffici la relazione sul governo societario.

Interviene il sindaco Giuseppe Pezzanesi per ringraziare tutto il CdA, l'Ad per la relazione illustrativa svolta nonché per commentare i progetti dell'amministrazione comunale tra i quali la casa di riposo, lo sfangamento del lago delle Grazie, l'avio superficie nell'area di C.da Rancia, le Terme ecc. L'Amministratore delegato riferisce che i finanziamenti da ricercare per gli investimenti futuri dell'ASSM dovranno essere contratti non più per il breve e medio termine ma per un lungo periodo, indicativamente venti anni.

A conclusione, il Vice Presidente dell'Assemblea propone l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020, completo dei documenti che lo compongono.

L'Assemblea, con il voto favorevole dei soci, espresso ed accertato nei modi di legge, DELIBERA:

- 1) l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 completo dei documenti che lo compongono e la destinazione del risultato di esercizio pari a € 479.798, per € 23.990 a riserva legale, come da Legge e la restante quota per € 455.808,00 a riserva straordinaria, come proposto dall'organo amministrativo;
- 2) di dare mandato all'Amministratore Delegato per procedere al deposito del bilancio presso la CCIAA di Macerata ai sensi di legge;



3) di dare atto che è stata redatta l'informativa inerente il “programma di misurazione del rischio di crisi aziendale”, come indicato al comma 2 dell'art. 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) del Testo Unico delle Società Partecipate (D. Lgs. 175/2016) ed è stato approvato il regolamento sul governo societario previsto dal comma 4 del medesimo articolo.

Punto n. 2 – Approvazione della relazione sulla gestione.

DELIBERA N. 2

Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 29/05/2021 con la quale si approvava il progetto di bilancio consuntivo dell'ASSM per l'esercizio 2020 per la sua presentazione all'Assemblea;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 2429 c.c. il bilancio deve essere comunicato dagli amministratori al collegio sindacale, con la relazione, almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve discuterlo;

L'Amministratore Delegato riferisce che la relazione sulla gestione redatta dagli amministratori ai sensi dell'art. 2428 c.c. è stata messa a disposizione del collegio sindacale nei termini di legge e depositata in copia nella sede della società, insieme con il bilancio, durante i quindici giorni che precedono l'assemblea;

Prende la parola il Vice Presidente dott. Graziano Natali che illustra i contenuti della Relazione sulla gestione;

Sussequentemente ha luogo la discussione durante la quale il Vice Presidente fornisce i chiarimenti richiesti;



L'Assemblea, a voti unanimi, espressi ed accertati nei modi di legge, DELIBERA di approvare la Relazione sulla gestione come conservata in atti e di dare mandato all'Amministratore Delegato per procedere al suo deposito presso la CCIAA di Macerata, unitamente al bilancio.

Punto n. 3 – Approvazione della relazione sul governo societario.

DELIBERA N. 3

Premesso che l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 ha introdotto, per le società a controllo pubblico, l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio. Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile e le società in cui, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo, in applicazione di norme di legge, statuti o patti parasociali.

Richiamato l'Art. 6 comma 3 e comma 4 del D.Lgs. 175/2016 che prevedono:

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia



di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

Vista la Relazione sul Governo societario predisposta dagli uffici;

L'Assemblea, a voti unanimi, espressi ed accertati nei modi di legge, DELIBERA di approvare la Relazione sul Governo societario come conservata in atti e di dare mandato all'Amministratore Delegato per



procedere al suo deposito presso la CCIAA di Macerata, unitamente al bilancio.

Punto n. 4 – Presa d’atto della relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione. DELIBERA N. 4

Preso atto che il collegio sindacale deve riferire all'assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, e fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione;

L'Amministratore Delegato riferisce che la relazione del collegio sindacale è stata depositata in copia nella sede della società, insieme con il bilancio, la relazione del revisore contabile di cui all'art. 14 del D.Lgs 39/2010 e la relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, durante i quindici giorni che precedono l'assemblea, e fino alla sua approvazione in data odierna al fine di consentirne la presa visione da parte dei soci;

Il Presidente del collegio sindacale dott. Simone Mangoni riferisce che la relazione del collegio sindacale è depositata in atti;

L'Assemblea preso atto della relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31/12/2020 redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c., con la quale il Collegio stesso riferisce all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sulla tenuta della contabilità, a voti unanimi, espressi ed accertati nei modi di legge, DELIBERA di prendere atto della relazione del collegio, come conservata in atti e, di dare mandato all'Amministratore Delegato per procedere al deposito presso la CCIAA di Macerata, unitamente al bilancio, alla relazione sulla gestione.



Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente scioglie la riunione alle ore 10.45 previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

A.S.S.M. SpA – Tolentino

Il Segretario

(d.ssa Eliana Seri)

A.S.S.M. SpA – Tolentino

Il Presidente

(dott. Stefano Gebbi)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2020



i servizi gestiti

L'ASSM è una multiservizi di medie dimensioni (capitale sociale 27.613.000 euro; circa 12.000.000 euro di fatturato, partecipata dal Comune di Tolentino e, in quote minime, da altri 8 Comuni limitrofi), che svolge i seguenti servizi:

- *elettricità (produzione e distribuzione),*
- *illuminazione pubblica,*
- *lampade votive,*
- *gas metano (distribuzione),*
- *calore,*
- *servizio idrico integrato (acqua potabile - fognature - depurazione),*
- *trasporti,*
- *parcheggi,*
- *piscina,*
- *terme.*

La Società esprime il suo *core business* in primo luogo nella produzione di energia elettrica e in secondo luogo nei servizi a rete: energia elettrica/metano/servizi idrici; sviluppa inoltre sinergie ed efficienza tramite l'impiego della propria struttura organizzativa anche in altri servizi (illuminazione pubblica e servizio calore, trasporti urbani e parcheggi, terme, piscina), di utilità per la comunità locale ed il Comune di Tolentino.

Le attività sono svolte nelle seguenti sedi:

1. Sede sociale – via Roma 36 - 62029 - Tolentino (MC),
2. Stabilimento Termale - C.da Santa Lucia - Tolentino (MC)
3. Ufficio tecnico, Magazzino, Centrale Elettrica - C.da Ributino 1 - Tolentino (MC)
4. Autorimessa - Via Caduti di Nassiriya - Tolentino (MC)
5. Impianto depurazione - Via Sacharov - Tolentino (MC)
6. Piscina - C.da. Sticchi - Tolentino (MC)
7. Centro Alimentazione e Movimento (A&M) - viale XXX Giugno - Tolentino
8. Centro Alimentazione e Movimento (A&M) - via Pizzardeto 22 - Loreto (AN)
9. Centro Alimentazione e Movimento (A&M) – via Valenti - Macerata, dal 1512/2018

Informazioni su numero e valore nominale delle azioni ai sensi dell'art. 2428 comma 3 punto 3) e 4)

La Società non detiene, anche per tramite di società fiduciarie o di interposta persona, azioni proprie, né ha acquistato o venduto azioni proprie nel corso dell'esercizio.

La Società non detiene, anche per tramite di società fiduciarie o di interposta persona, partecipazioni in società controllanti, né ha acquistato o venduto tali partecipazioni nel corso dell'esercizio.

Informazioni su rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime ai sensi dell'art. 2428 comma 3 punto 2)

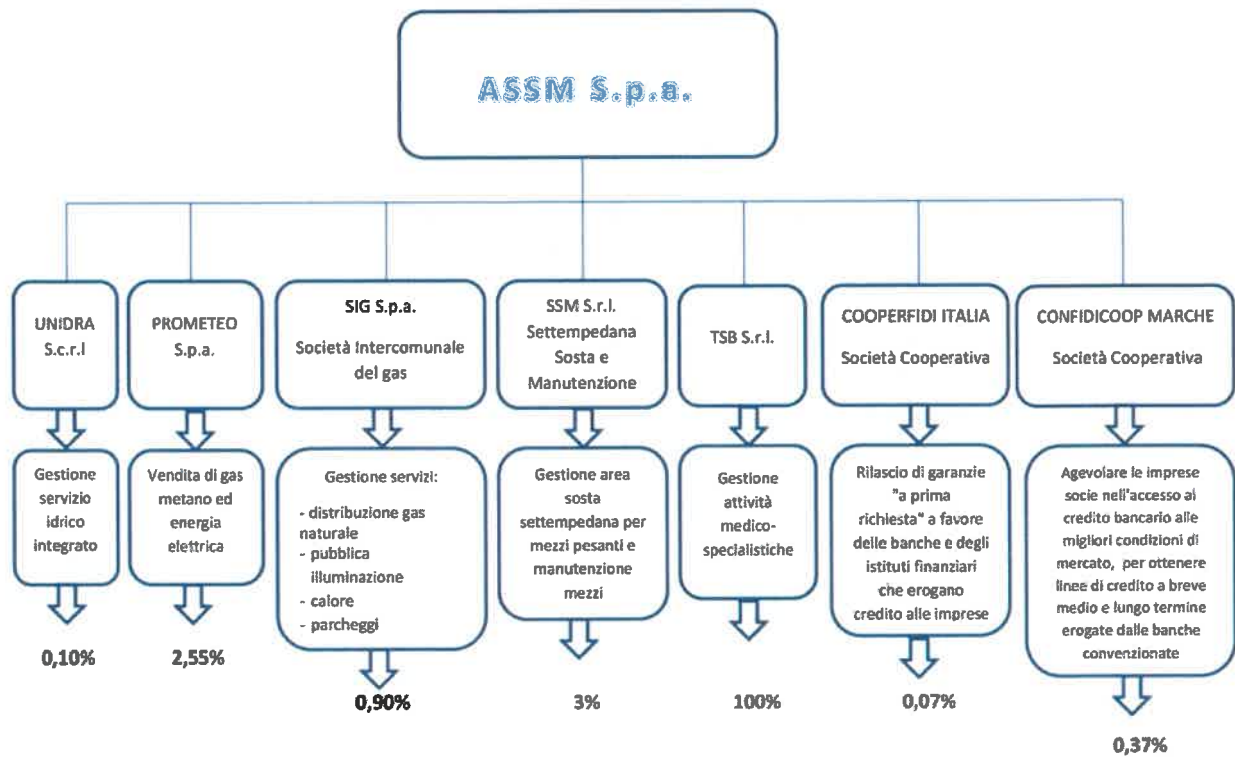
Assetto societario

I SOCI

SOCI	Numero azioni	Capitale	Percentuale
Comune di Tolentino	276.004	27.600.400	99,95436%
Comune di Camerino	61	6.100	0,02209%
Comune di Caldara	14	1.400	0,00507%
Comune di Belforte del Chienti	13	1.300	0,00471%
Comune di Serrapetrona	9	900	0,00326%
Comune di Camporotondo	8	800	0,00290%
Comune di Cessapalombo	8	800	0,00290%
Comune di Valfornace	10	1.000	0,00362%
Comune di Castelsantangelo sul Nera	3	300	0,00111%

Attualmente la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri: Presidente il dott. Stefano Gobbi, Vice presidente e amministratore delegato il dott. Graziano Natali.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE



informazioni sui rischi e le incertezze ai sensi dell'art. 2428 comma 1

L'attuale situazione gestionale della società presenta **rischi ed incertezze** dovute a:

Fattori esterni.

Contesto ambientale e scenario normativo di riferimento

L'emergenza pandemica verificatasi a partire dall'inizio del 2020 ha avuto già effetti sulla gestione e rappresenta un forte elemento di rischio di flessione dei fatturati dei servizi a carattere commerciale gestiti da ASSM, in primo luogo le Terme e la piscina, che seguono logiche di mercato diverse da quelle degli altri servizi gestiti e, inoltre, per la modalità di diffusione del virus, configura un elemento di rischio anche per il settore dei trasporti pubblici e dei parcheggi che sono tra quelli principalmente sotto osservazione in caso di ripresa dei contagi.

Il settore dei servizi pubblici locali è disciplinato dal Testo unico delle norme in materia di società a partecipazione pubblica, emanato nel corso del 2016, in attuazione della Legge 124/2015 recante "Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche", meglio conosciuta come "Legge Madia di riforma della P.A.".

Detto Testo Unico riguarda le modalità di costituzione delle società, la disciplina interna della "governance" e i nuovi piani di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche.

La conformità al decreto di ASSM è stata già oggetto di richiesta di chiarimenti da parte del MEF riguardo al rispetto delle prescrizioni dell'art. 16 del TUSP e l'Azienda ha riscontrato la richiesta pervenuta; inoltre la struttura di monitoraggio istituita presso il MEF, nell'ambito del monitoraggio dei piani di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche adottati ai sensi dell'art. 20 commi 1 e 2 del Dlgs 19/08/2016 n. 175 ha contestato il mantenimento della partecipazione dei soci in UNIDRA, perché appare in contrasto con le

previsioni del suddetto articolo. Va rilevato che il mantenimento della società Unidra costituisce ad oggi il fondamento giuridico della gestione da parte di ASSM del servizio idrico integrato nel territorio dei comuni soci.

Inoltre il contesto normativo e regolamentare con particolare riferimento al processo di liberalizzazione dei servizi pubblici penalizza fortemente le imprese di dimensioni medio-piccole, mentre favorisce le aggregazioni che, negli ultimi anni, hanno costituito il motivo dominante delle operazioni societarie nel panorama italiano di settore.

In tal senso, le problematiche di ASSM sono comuni ad un numero molto limitato di altre realtà nazionali, tanto da costituire ormai casi anomali: per essi, la contrazione delle tariffe nelle attività di distribuzione di energia elettrica e metano, dovuta all'intervento dell'Autorità di settore, nonché la piena apertura del mercato libero nelle attività di vendita dei prodotti energetici, ha determinato un mutamento radicale del contesto, con una rilevante riduzione dei margini operativi in tali settori, accompagnata da una richiesta di miglioramento della qualità di servizio da parte delle Autorità di settore e degli utenti, tale da comportare aumenti di costi di struttura ad impatto tanto maggiore quanto minori risultano le dimensioni aziendali.

Restano inoltre da monitorare gli sviluppi normativi dell'applicazione dell'art 177 del Dlgs 50/2016 e smi e delle linee guida ANAC n. 11 a seguito dell'emanazione delle quali il Ministero dello Sviluppo economico aveva notificato all'ASSM di attivarsi in applicazione di quanto previsto dalle linee guida per quanto concerne il servizio di distribuzione di energia elettrica. Va rilevato che ASSM ha proposto ricorso avverso la nota del MISE, per dimostrare l'inapplicabilità dell'art. 177 nei propri confronti, ma oltre agli esiti del ricorso si attende il definitivo chiarimento sulla inapplicabilità della normativa alla totalità della gestione.

Per quanto riguarda il quadro normativo di riferimento delle c.d. società *in house*, va considerato che dette società sono assoggettate a una serie di vincoli e limitazioni che ne condizionano, tra l'altro, fortemente l'operatività, finendo per comportare aumento dei costi di gestione (in barba alle leggi di mercato). ASSM si è qualificata come società *in house* avente il controllo analogo del comune di Tolentino e dovrà configurarsi perfettamente conforme all'*in house* anche per quanto concerne la posizione dei comuni soci minoritari per i quali gestisce il SII.

Va infine rilevato che i servizi pubblici a rete gestiti da ASSM, segnatamente distribuzione di energia elettrica, distribuzione del gas metano, servizio idrico integrato e trasporti sono sottoposti alle Autorità di settore che operando in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e di valutazione, sono preposte per legge alla regolazione e al controllo del settore di propria competenza disciplinando la gestione del servizio e obbligando le società al rispetto di una molteplicità di adempimenti.

Fattori interni.

Le caratteristiche di azienda multiservizi espresse dall'ASSM, per contrapporsi alle limitate dimensioni di scala tramite l'impiego sinergico delle proprie risorse e la ripartizione dei costi fissi su una platea più ampia possibile di attività, presentano, d'altra parte, elementi di rischio dovuti alla eterogeneità tra i servizi svolti: il comparto **cura e benessere**, di cui fa parte le terme, segue logiche di mercato non allineabili con quelle dei servizi pubblici propriamente detti; la permanenza di alcuni settori in perdita strutturale (**trasporti pubblici**) o contingente, la scarsa redditività dei servizi di utilità per la comunità locale (gestione degli impianti di **illuminazione pubblica e termici** degli edifici comunali ed aziendali) concorrono a ridimensionare il risultato economico della gestione stessa nel suo complesso.

il personale e l'ambiente

Data la varietà e l'eterogeneità dei servizi svolti, l'Azienda si avvale di personale di diversa estrazione professionale, per il quale si applicano 5 contratti collettivi nazionali secondo per gli specifici settori (vedi tab. riportata nel capitolo dedicato al personale in questo documento).

La forza lavoro media è stata pari a 101,26 unità, fra personale con contratto a tempo indeterminato e a scadenza, cui aggiungendo gli interinali.

La conseguente complessità nella gestione della sicurezza ed igiene del lavoro richiede formazioni ricorrenti, qualificate e specifiche per ciascun nucleo di dipendenti, in relazione al rischio proprio dell'attività svolta, nel 2020 sono stati spesi per la formazione euro 18.852 per 556 ore (nel 2019 spesi euro 10.376 per 241 ore): particolarmente impegnativa risulta l'informazione e la formazione nei settori operativi della distribuzione di energia elettrica e del metano, nonché delle diverse branche del servizio idrico (acqua potabile, fognatura, depurazione).

Negli ultimi vent'anni non si sono registrati morti sul lavoro né infortuni gravi; in particolare, nell'esercizio 2020 si è registrato un solo episodio che ha comportato un'inabilità temporanea per 12 giorni, nell'esercizio precedente non sono stati registrati eventi.

Si forniscono altresì informazioni circa le problematiche che la società si trova ad affrontare nel contesto ambientale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per i quali la società sia stata indagata e/o dichiarata colpevole, né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

I rischi ambientali più direttamente connessi all'attività aziendale sono rappresentati dall'attività di depurazione delle acque reflue, svolta tramite un complesso impianto che conferisce il suo scarico al fiume Chienti e che quindi, in caso di disfunzione del processo depurativo, è suscettibile di procurare inquinamento al corpo fluviale medesimo. L'impianto è peraltro dotato di sistemi di controllo accurati e di personale specializzato nella conduzione: ciò ha consentito di non incorrere in episodi di danno ambientale e di sanzioni da parte degli enti di controllo come già detto.

La società non svolge attività tali da provocare emissioni di gas serra di particolare rilievo: l'esercizio degli impianti di produzione calore, tutti alimentati a metano, è svolto con particolare attenzione mediante controlli periodici della combustione per il contenimento delle emissioni come prescritto dalle leggi in materia.

Le politiche di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti seguono la normativa vigente.

La produzione di energia elettrica è completamente orientata alle energie rinnovabili (idroelettrica e fotovoltaica) con acquisizione dei GRIN (ex certificati verdi) in occasione di nuovi investimenti. Inoltre la società partecipa ad iniziative locali per incentivare il risparmio energetico.

gli avvenimenti rilevanti dell'esercizio 2020

Il fatto di maggior rilievo manifestatosi nell'esercizio 2020, che ha avuto effetti economici rilevanti a partire dal mese di marzo, è sicuramente l'insorgere dell'emergenza sanitaria Covid-19 dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS.

Detta emergenza ha avuto un forte impatto sull'organizzazione aziendale a tutti i livelli e in tutte le aree di attività, comportando un enorme sforzo corale per l'adeguamento delle misure di sicurezza atte a consentire la prosecuzione della gestione garantendo nel contempo, la salute del personale impiegato nei servizi al fine di limitare la diffusione del virus.

Si sottolinea, infine, come l'emergenza sanitaria, tutt'ora in corso, non ha comportato la necessità di deroghe all'applicazione dei normali criteri di valutazione delle poste di bilancio che possono quindi continuare ad essere valutate nella prospettiva della normale continuazione dell'attività.

Nello specifico, ASSM, svolge le seguenti attività **non rientranti** fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020:

- elettricità (produzione e distribuzione),
- *illuminazione pubblica,*
- *lampade votive,*
- *gas metano (distribuzione),*
- *calore,*
- *servizio idrico integrato (acqua potabile - fognature - depurazione),*
- *trasporti,*
- *parcheggi,*

e le seguenti attività **rientranti** fra quelle sospese

- *piscina,*
- *terme.*

Di seguito si forniscono i principali elementi informativi aggregati per le aree di attività (attività operativa, attività di investimento, attività di finanziamento, attività di ristrutturazione e/o di cambio del *business model*).

Per quanto riguarda l'attività operativa.

Da parte dell'Azienda sono state intraprese le attività indicate dalle direttive governative, con particolare riferimento al Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 14 marzo 2020 e 24 aprile 2020 tra il Governo e le parti sociali.

Tra le principali misure adottate:

- comunicazione di direttive ai dipendenti mediante tutti i canali a disposizione relative al mantenimento della distanza interpersonale minima di un metro
- diffusione della comunicazione predisposta dal Ministero della Salute contenente i comportamenti da seguire (affissa nelle bacheche aziendali e nel sito internet)
- adozione di smart working per gli impiegati
- riduzione del personale operativo in servizio mediante utilizzo di ferie pregresse
- revisione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)
- installazione di erogatori a dispenser di soluzione idroalcolica per la disinfezione delle mani
- incremento delle operazioni di pulizia giornaliera con prodotti disinfettanti per tutti i luoghi di lavoro e effettuazione di sanificazione periodica
- introduzione flessibilità negli orari di ingresso e uscita
- utilizzo delle mascherine, guanti e calzari da parte di tutto il personale che durante l'attività lavorativa può trovarsi a contatto con terzi
- disponibilità di soluzioni sanificanti per le mani e le superfici di lavoro
- redistribuzione dei dipendenti in più uffici al fine di evitare l'eccessivo assembramento degli stessi.
- chiusura temporanea degli sportelli e prosecuzione delle attività mediante comunicazioni telefoniche o internet
- predisposizione pannelli in plexiglas trasparente presso gli sportelli di front-office per evitare il contatto tra dipendenti e utenti
- predisposizione in sala di attesa front-office di postazione con gel mani su base alcolica con raccomandazione a mezzo avvisi affissi sulle porte di ingresso di utilizzarlo prima di accedere agli sportelli
- disposizione che richiede al personale immediata comunicazione all'azienda se si sospetta di essere malati, si assiste persone malate o si è entrati in contatto con persone positive al virus
- nomina di un comitato interno come previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 14 marzo 2020 e 24 aprile 2020 tra il Governo e le parti sociali.

Per quanto riguarda l'attività d'investimento

Con lo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori la Società ha inoltre provveduto a porre in essere le seguenti misure:

- adeguamento uffici al fine di evitare l'eccessivo assembramento dei dipendenti e la compresenza negli stessi locali
- pannelli in plexiglas trasparente presso gli sportelli di front-office e in altri uffici anche non aperti al pubblico per evitare il contatto tra dipendenti e tra dipendenti e utenti;
- dpi necessari alle attività aziendali.

Per quanto riguarda l'attività di finanziamento

ASSM ha usufruito della moratoria mutui, sostegno rientrante fra quelli previsti dai decreti Covid-19, al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla gestione della liquidità aziendale.

Sono da registrare effetti dell'emergenza sull'attività di finanziamento nello specifico relativamente alla sospensione delle rate del mutuo dell'Istituto di credito sportivo contratto per gli investimenti nel settore della piscina e sulla rimodulazione anche del contratto per la gestione del servizio piscina.

Con decorrenza dall'11 settembre 2017 la ASD Pallanuoto gestisce, in virtù di relativo contratto, la gestione dell'impianto natatorio "Giancarlo Caporicci" sito a Tolentino in Zona Sticchi. Stante l'emergenza COVID e la conseguente sospensione delle attività natatorie, l'ASD Pallanuoto ha richiesto all'ASSM, che l'ha accettata, la revisione delle condizioni contrattuali in essere, ai sensi dell'art. 216 del D.L. n. 34/2020, sia a livello di sospensione del pagamento dei canoni, sia a livello di modifica delle condizioni contrattuali, sia di proroga della scadenza, nell'intento di consentire al gestore di compensare parzialmente le perdite subite a causa dell'emergenza covid

Per quanto riguarda l'attività di ristrutturazione e/o di cambio del business model.

Grazie all'adozione delle misure di sicurezza anti-covid sopra elencate, si è proceduto a gestire regolarmente tutte le attività operative essenziali alla continuità del servizio ed alla sicurezza.

Sono state sospese, in esecuzione degli obblighi di legge, le attività in gestione diretta relative alle Terme e quelle in co-gestione degli ambulatori AEM di Tolentino, Macerata e Loreto, oltre a quelle in appalto della piscina con annessa attività di bar e i lavori in appalto.

Sulla base delle evidenze attualmente disponibili ed alla luce degli scenari evolutivi prevedibili, si ritiene opportuno esporre gli effetti che tale situazione sta avendo e avrà sull'andamento societario.

Le informazioni rese in questo contesto, hanno natura prevalentemente qualitativa, considerata l'estrema difficoltà, nelle presenti condizioni di incertezza, di poter fornire anche una stima quantitativa attendibile degli effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Si segnala che, dall'analisi dei dati relativi al periodo gennaio-maggio 2020, emerge una significativa riduzione del fatturato rispetto allo stesso periodo 2019 per le seguenti attività:

- Terme -48%
- Trasporti -12%
- Parcheggi -28%

Resta di difficile valutazione l'impatto economico che si presenterà per il futuro prossimo su tali attività, poiché molto dipenderà dalla risposta emotiva dei cittadini, oltre al rischio di un ritorno della pandemia in autunno, così come prospettato dagli esperti di pubblica sanità.

Il ricorso al FIS/CIG/FBS in ASSM Spa trova la sua principale motivazione nella necessità di adattare l'offerta ai servizi sospesi temporaneamente (terme e gestione parcheggi), e a quelli ridotti (trasporti).

La riduzione delle attività aziendali ha interessato a decorrere dal 06/04/2020 i dipendenti del servizio trasporti, con il ricorso alla FIS/CIG per un periodo iniziale di 9 settimane, prorogato di 5 settimane per ciascun dipendente (3 giorni al mese), un dipendente delle terme a decorrere dal 05/05/2020 e un dipendente dell'area commerciale e due dipendenti ausiliari del traffico.

Per quanto riguarda il personale degli altri comparti è stata adottata ampiamente la modalità di lavoro in smart working.

Si osserva come le iniziative intraprese volte al contenimento della diffusione del virus influenzano la normale operatività. In particolare, si ritiene che la riorganizzazione degli uffici abbia comportato una riduzione della capacità di risposta alle richieste esterne.

Va rilevato nel contempo che il lavoro da remoto ha aiutato l'azienda, nella fase emergenziale a non interrompere completamente le proprie attività, e pur non arrivando a sostituire completamente la prestazione in sede si è affiancato ad essa, diventando un completamento coerente con gli obiettivi dell'azienda e del lavoratore: da una parte continuare in una produttività efficiente, e dall'altra arrivare alla migliore forma di conciliazione vita-lavoro.

Oltre agli atti e fatti ricollegabili in qualche modo all'emergenza Covid-19, sono da segnalare altri fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2019 che sono di seguito riepilogati:

A febbraio il CdA ha approvato il regolamento contenente i criteri e principi per le sponsorizzazioni con il quale è stato fissato un tetto alla spesa autorizzabile agganciato all'utile di esercizio dell'anno precedente.

A febbraio il CdA ha dato mandato all'AD per concludere l'operazione di acquisizione di alcune aree site nella zona delle Terme S. Lucia, in aggiunta a quelle già acquisite nel corso dell'esercizio precedente, al fine di poterle utilizzare per la migliore valorizzazione del complesso termale.

A febbraio è stato approvato il piano operativo per l'esercizio 2020 contenente le linee di sviluppo delle attività, il programma degli investimenti, la previsione del risultato economico e la relazione dell'organo amministrativo di commento.

A marzo è stata approvata la proposta di differimento a giugno dell'approvazione del bilancio di esercizio 2019 a causa dell'emergenza Covid 19 quale causa di forza maggiore giustificativa del differimento e in attuazione della previsione del decreto legge Cura Italia (art. 106).

In data 11/06/2020 è stato approvato il progetto di bilancio in Consiglio di amministrazione e in data 20 luglio 2020 il bilancio è stato approvato dall'Assemblea che contestualmente ha nominato il Consiglio di Amministrazione stabilendo di mantenere l'attuale struttura dell'Organo Amministrativo costituito da cinque membri e fissandone la durata della carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2021.

A giugno è stato approvato l'avvio della gara, con avviso pubblico di indagine di mercato per l'affidamento, mediante procedura negoziata ex art. 36 comma 2 lett. c-bis) del d. lgs 50/2016, dei lavori di messa in sicurezza della zona a valle dello scarico della diga in contrada Le Grazie di Tolentino, interessata da intensi fenomeni erosivi a seguito della piena del fiume Chienti del 11-12-13 novembre 2013 Tolentino (MC).

Nel mese di agosto si è proceduto all'attribuzione delle deleghe al Presidente e all'Amministratore Delegato, rinnovando sostanzialmente senza variazioni l'impianto precedente.

In data 30 luglio 2020 la Regione Marche e il Comune di Tolentino hanno sottoscritto un accordo programma per la cessione del complesso immobiliare "Ex Hotel Marche Tolentino" – di proprietà della Regione Marche al Comune di Tolentino, per la successiva valorizzazione in conformità alle previsioni della strumentazione urbanistica vigente e in corso di predisposizione da parte del Comune stesso. In particolare Il Comune di Tolentino una volta acquisita la proprietà dell'intero complesso immobiliare si è impegnato a:

- realizzare un intervento compatibile con quanto previsto dall'art. 34 della NTA che prevede usi UR3 (turistico-ricettivo), US3 (attrezzature culturali, sociali, assistenziali, con esclusione delle sedi istituzionali e rappresentative e le attrezzature religiose) e US7 (attrezzature socio-sanitarie e riabilitative, con esclusione delle attrezzature ospedaliere);

- progettare la riqualificazione urbanistica ed edilizia dell'area dell'edificio e delle aree limitrofe oggetto della cessione, comprese le aree già di proprietà comunale con lo stesso confinanti, in conformità alle previsioni della strumentazione urbanistica vigente e/o in corso di predisposizione;
- realizzare l'intervento entro il 31/12/2030, salvo quanto previsto dall'art. 6, comma 2, in stretta aderenza e in conformità con gli strumenti di programmazione dell'Ente di cui al Dlgs 267/00;
- realizzare gli interventi anche mediante propria società partecipata per la quale si è impegnato a mantenere il controllo ai sensi dell'art. 2359, primo comma, del codice civile e dell'art. 2 comma 1 lettera b del Dlgs 175/2016, per tutta la durata del vincolo previsto nell'accordo medesimo (art. 4 - venti anni dalla cessione). Il Comune di Tolentino per il migliore perseguimento delle finalità di cui sopra, si è riservato altresì la facoltà, anche di conferire al patrimonio della società il complesso immobiliare o parte di esso.

Nel mese di agosto, nell'ottica della valorizzazione del comparto termale di S. Lucia, perseguita con l'Accordo programma di cui sopra, il CdA ha provveduto a dare mandato all'Amministratore delegato per l'acquisto degli immobili di proprietà del Comune di Tolentino ubicati in C.da Bura (contraddistinti al Catasto Terreni al foglio 50 p.lle 75-77-110-431-666-769-776 e 777) per un corrispettivo complessivo pari a euro 872.000,00 come da delibera del consiglio comunale di Tolentino del 2 luglio 2020 nonché all'ulteriore mandato per l'acquisto di altri lotti di proprietà di soggetti privati ubicati in C.da Santa Lucia (contraddistinti al Catasto Terreni al foglio 50 p.lle 146-164-421-138 e 422).

Nel mese di agosto si è proceduto all'approvazione dell'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo (sia della Parte Generale del Modello adottato sia dei Protocolli Generali di Parte Speciale) a seguito introduzione di nuove fattispecie di reato sanzionate secondo lo schema del D. Lgs. 231/2001 ed è stato conferito il mandato all'RSPP per la compilazione dei *check up* previsti secondo lo schema del D. Lgs 231/2001 in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale; infine è stata approvata la versione aggiornata del documento di Risk Assessment per l'anno 2019/2020 previsto dal D. Lgs 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto inoltre nel mese di agosto a rinnovare la nomina dell'Organismo di Vigilanza, giunto a scadenza ed alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, seguita da una ulteriore nuova nomina nel mese di novembre 2020.

A novembre si è proceduto all'approvazione del progetto definitivo di demolizione e ricostruzione dell'ex imbottigliamento S. Lucia, redatto dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti - Studio Tecnico Gruppo Marche (mandataria) - Studio Associato di Ingegneria Graziani Sparapani (mandante) Società Individuale Lenzi Alessandra (mandante), decidendo di avviare le procedure necessarie all'affidamento dei lavori al fine di realizzare un edificio integrante con nuove funzioni il complesso termale di Santa Lucia.

A dicembre è stato ratificato l'accordo sottoscritto dall'amministratore delegato per ridefinire i contenuti economici e normativi inerenti la gestione della piscina Giancarlo Caporicci e del bar annesso in attuazione al mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione, per adeguare le obbligazioni contrattuali alle nuove condizioni derivanti dall'emergenza pandemica.

L'atto di rinegoziazione prevede che, in caso di superamento della fase di emergenza attuale derivante dalla diffusione del coronavirus, con ripristino delle precedenti condizioni di utenza presso la piscina in gestione all'ASD Pallanuoto, saranno ripristinati i canoni del contratto originario avente decorrenza dal 11 settembre 2017 e termine al 31 luglio 2022 a fronte del quale ASSM ha contrattualizzato con l'Associazione Sportiva ASD Pallanuoto il corrispettivo contrattuale di euro/anno 96.000,00.

A dicembre è stato approvato il contratto di servizio per la gestione delle aree di sosta a pagamento ed è stato mandato all'AD per la sottoscrizione del contratto di servizio regolante l'affidamento *in house providing* all'ASSM, per la durata di 25 anni della gestione degli spazi di sosta del centro cittadino e degli spazi di sosta a pagamento nei tre parcheggi di cintura (Filzi - Foro Boario - Matteotti), sistemati a seguito di una serie di interventi manutentivi sugli stessi ed adeguatamente provvisti degli appositi strumenti di rilevazione della sosta a seguito dell'installazione delle nuove apparecchiature affidata dall'ASSM a ditta appaltatrice esterna risultata aggiudicataria di una apposita gara.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di maggior rilievo manifestatisi successivamente al 31 dicembre 2020, sono stati:

- a inizio 2021, nel mese di gennaio, si è proceduto all'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di demolizione e ricostruzione dell'ex imbottigliamento di S. Lucia validato, comprensivo del quadro economico generale ai fini dell'approvazione del finanziamento e l'avvio della gara mediante procedura negoziata preceduta da avviso per il ricevimento di manifestazioni di interesse di cui all'art. 1 comma 2 lett b) del decreto legge n. 76 del 17/07/2020 convertito in legge n. 120 del 11/09/2020;
- nel mese di marzo sono stati approvati il piano di budget 2021 – 2022 – 2023 e il piano operativo annuale;

- nel mese di marzo è stato approvato l'avvio delle procedure mediante avviso pubblico esplorativo di manifestazioni di interesse per la vendita delle azioni della società "S.S.M. Settempedana Soste e Manutenzione Srl";
- nel mese di marzo sono stati definiti i lavori del tavolo tecnico incaricato dalle società A.S.Se.M. S.p.A. - A.S.S.M. S.p.A. - ATAC Civitanova S.p.A. - ACQUAMBIENTE MARCHE s.r.l. per valutare e individuare gli strumenti attraverso i quali procedere all'aggregazione delle imprese costituendo un "Veicolo" che possa candidarsi all'affidamento della gestione unica del S.I.I. dell'Ambito provinciale;
- nel mese di marzo è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2021 – 2023;
- in data 13 aprile 2021 è stata emessa la sentenza con la quale la Commissione Tributaria Regionale delle Marche ha respinto l'appello proposto dall'ASSM contro la sentenza che aveva confermato i rilievi dell'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'operazione di conferimento del ramo di azienda della vendita di energia elettrica effettuata nel 2009 in favore della società Prometeo S.p.A nei riguardi della quale veniva rilevata l'omessa tassazione dei proventi derivanti dalla cessione dei contratti;
- nel mese di maggio è stato approvato l'avvio delle procedure mediante avviso pubblico esplorativo di manifestazioni di interesse per la vendita delle azioni della società "S.I.G. SpA".

L'evoluzione prevedibile della gestione

Nel settore della produzione di energia idroelettrica si prevede per il 2021 una sostanziale crescita dell'energia prodotta, condizioni meteo permettendo, accompagnata da una risalita, registrata in questi primi mesi 2021, del prezzo del petrolio, che influenza il prezzo dell'energia in generale.

Nelle attività gestite sono prevedibili, in generale, sostanziali modifiche al sistema organizzativo dei servizi pubblici in cui opera la Società, in conseguenza delle decisioni che verranno assunte dagli Enti concedenti e/o dalle Autorità preposte, dall'adozione dei provvedimenti in materia di affidamento della gestione dei servizi e cioè: per il servizio di distribuzione del gas metano, dal Comune di Macerata, in qualità di stazione appaltante delle gare di ambito, per il Servizio idrico integrato, dall'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale e, infine, dal Comune di Tolentino, alla luce delle norme in materia di Enti pubblici locali, con particolare riferimento alla normativa del TUSP.

Gli indirizzi strategici concordati con la proprietà sono orientati a:

- operare una politica di valorizzazione del Comparto Cura e Benessere delle Terme di Santa Lucia, avendo particolare attenzione al territorio servito ed alla qualità e tipologia di servizi prestati mediante consistenti investimenti per interventi di ampliamento/ristrutturazione degli immobili esistenti, per la demolizione e ricostruzione dell'ex imbottigliamento acque minerali di Tolentino, di proprietà dell'ASSM, al fine di realizzare un edificio che vada ad integrare, con nuove funzioni, il complesso termale di Santa Lucia e per l'acquisizione di nuove aree site nella zona delle Terme S. Lucia che concorrono al progetto di sviluppo ed integrazione delle funzionalità del comparto termale;
- operare una politica di implementazione e valorizzazione del servizio piscina anche mediante la realizzazione di un nuovo impianto che consenta di soddisfare le maggiori richieste dell'utenza;
- perfezionare l'iter della gestione del servizio idrico integrato, secondo le disposizioni della normativa vigente ed i nuovi indirizzi dell'Assemblea di Ambito anche in conformità con le indicazioni dell'ANAC e le disposizioni della normativa del TUSP.
- valorizzare maggiormente il settore di produzione dell'energia, tramite attivazione di nuovi impianti idroelettrici, che usufruiranno degli incentivi previsti per le energie rinnovabili. I relativi investimenti, comunque, esigono un'attenta verifica di compatibilità finanziaria identificando le giuste priorità;
- avviare interventi per il miglioramento della qualità e della continuità del servizio, per la riduzione delle perdite di rete e per la sperimentazione di tecnologie innovative, connesse ad esempio all'utilizzo della rete a fibra ottica di ASSM (*smart city, smart grid*);

andamento della gestione e analisi per singoli servizi

Il bilancio d'esercizio 2020 chiude con un utile netto pari ad € 479.798, gli investimenti realizzati sono stati pari ad € 2.462.691. Nell'esercizio precedente si sono registrati un utile netto pari ad € 675.149 ed investimenti per complessivi € 2.621.643.

I fattori che hanno influito maggiormente sull'andamento economico – gestionale dell'Azienda nel corso dell'esercizio 2020, sono evidenziati nei commenti che seguono, confrontati con l'esercizio precedente. Nei prospetti seguenti sono riportati il Conto economico riclassificato e lo Stato patrimoniale riclassificato.

A.S.S.M. SpA VALORE AGGIUNTO	Conto economico riclassificato (in Euro)			2020
	cons 2019	cons 2020	variazioni assoluta	2020 / 2019 %
Totale ricavi di gestione:	16.618.176	15.275.313	-1.342.863	-8,08%
ricavi di vendita	14.304.411	12.199.339	-2.105.072	-14,72%
incrementi immobilizzazioni	752.296	683.964	-68.332	-9,08%
altri ricavi di gestione	1.071.314	632.660	-438.654	-40,95%
sopravvenienze attive	490.155	1.759.350	1.269.195	258,94%
Costi di gestione:	-7.906.087	-6.781.539	-1.124.548	14,22%
gas metano	-196.145	0	-196.145	-100,00%
energia elettrica	-401.697	-689.510	287.813	71,65%
altri acquisti	-900.074	-808.412	-91.662	-10,18%
servizi	-4.552.035	-3.773.571	-778.464	-17,10%
godimento beni di terzi	-949.185	-750.827	-198.358	-20,90%
variazione delle scorte	34.665	-33.171	67.836	-195,69%
altri oneri di gestione	-773.031	-457.238	-315.793	-40,85%
sopravvenienze passive	-168.585	-268.810	100.225	59,45%
Valore Aggiunto	8.712.089	8.493.774	-218.315	-2,51%
costo del lavoro	-5.038.205	-4.893.119	-145.086	-2,88%
MOL	3.673.884	3.600.655	-73.229	-1,99%
ammortamenti	-2.158.541	-2.223.841	65.300	3,03%
accantonamenti per rischi	-120.812	-120.812	0	
svalutazioni e altri accantonamenti	-170.692	-295.636	124.944	73,20%
Risultato operativo	1.223.839	960.366	-263.473	-21,53%
Saldo gestione finanziaria	-45.896	5.553	-51.449	-112,10%
Saldo rettifiche di attività finanziarie	0	-60.044	60.044	0,00%
Risultato prima delle imposte	1.177.943	905.875	-272.068	-23,10%
Imposte sul reddito	-502.794	-426.077	-76.717	-15,26%
Risultato d'esercizio	675.149	479.798	-195.351	-28,93%

A.S.S.M. SpA		Stato patrimoniale riclassificato			2020		
ATTIVO	cons 2018	cons 2019	cons 2020	PASSIVO	cons 2018	cons 2019	cons 2020
IMMOBILIZZAZIONI:	52.155.497	52.408.451	52.711.443	CAPITALE NETTO:	34.295.563	34.843.828	35.188.216
Immobilizzazioni tecniche:	50.859.045	51.046.771	51.253.363	Capitale sociale	27.613.000	27.613.000	27.613.000
immateriali	48.237	72.077	65.326	Riserva sovrapprezzo azioni	85.030	85.030	85.030
materiali	50.810.808	50.974.694	51.188.037	Riserve rivalutaz. monetaria	2.176.147	2.176.147	2.176.146
Immobilizzazioni finanziarie:	1.296.452	1.361.680	1.458.080	Fondi di riserva	234.014	257.963	291.720
partecipazioni	380.539	380.539	320.495	Azioni proprie in portafoglio	0	0	0
altri titoli	915.913	981.141	1.137.585	Riserve statutarie	0	0	0
				Altre riserve	3.708.369	4.036.539	4.542.522
				Utili (Perdite) a nuovo	0	0	0
				Utile (Perdita) eserc. corrente	479.003	675.149	479.798
				Passività a M/L termine:	19.578.636	24.038.777	24.090.414
				anticipi e depositi cauzionali	266.416	181.692	218.767
ATTIVITÀ A BREVE:	17.743.141	19.114.822	20.640.779	mutui quota oltre 12 mesi	14.549.298	18.907.168	18.753.805
Rimanenze finali d'esercizio	638.714	673.379	977.109	Fondo indennità TFR	1.728.318	1.733.572	1.812.560
				Fondo rischi	3.034.604	3.216.345	3.305.282
				Comune finanz. oltre i 12 mesi	0	0	0
Crediti:				PASSIVITÀ A BREVE:	14.174.209	10.804.756	10.617.612
v/il Comune	1.288.128	1.439.878	2.338.398	debiti v/ il Comune	710.187	710.895	213.210
v/la Regione	29.953	8.680	24.895	debiti v/ utenti	55	55	55
commerciali	3.428.292	7.336.561	5.149.077	debiti v/ fornitori	5.685.383	5.568.688	6.494.463
v/controllate	44	44	0	altri debiti a breve	2.968.754	4.013.592	3.478.011
altri crediti	7.778.708	4.483.261	4.405.575	mutui quota entro 12 mesi	4.808.713	510.233	429.571
banche e cassa	4.579.302	5.173.019	7.745.725	banche	1.117	1.293	2.302
Ratei e risconti attivi	49.915	81.997	49.344	Ratei e risconti passivi	1.900.145	1.917.909	3.505.324
Totale attivo	69.948.553	71.605.270	73.401.566	Totale passivo	69.948.553	71.605.270	73.401.566

servizio elettricità produzione

Nell'esercizio 2020 la produzione di energia elettrica, con 15.070 MWh, segna una flessione di oltre il 13% rispetto al 2019 con 17.419. Anche i ricavi derivanti dalla vendita dell'energia registrano una diminuzione di

oltre il 19%, dove ha inciso il calo di circa il 14% del prezzo medio di vendita a MWh, prezzo che dipende dall'andamento del petrolio.

Il prospetto di seguito riportato indica l'energia prodotta e venduta al GSE (come ritiro dedicato) e i corrispondenti ricavi per ciascuno degli impianti di produzione in esercizio.

Il risultato operativo della gestione chiude con un utile di € 676.608 contro € 1.565.301 del 2019.

Attività di PRODUZIONE dell'energia elettrica

Impianto di produzione	Energia venduta (in MWh)			Ricavi di vendita (€/1000)		
	2020	2019	Var. %	2020	2019	Var. %
Centrale idroelettrica Ributino	8.182,5	9.748,1	-16,06%	345,3	550,2	-37,24%
Centrale idroelettrica Pianarucci	6.857,8	7.652,0	-10,38%	287,9	427,4	-32,64%
Impianti fotovoltaici	29,7	19,1	+55,50%	7,6	9,0	-15,56%
GRIN				1.280,8	1.398,3	-8,40%
Totale	15.070,0	17.419,2	-13,49%	1.921,6	2.384,9	-19,43%

servizio elettricità/distribuzione

In ambito regolatorio i provvedimenti di maggior rilievo nel corso 2020 risultano riferirsi a:

- misure adottate per fronteggiare l'emergenza Covid-19;
- misure introdotte dalla Legge di Bilancio 2020 e adottate dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera);

A fronte della situazione di lockdown diffuso sul territorio e della situazione economica conseguente, Arera è intervenuta con misure a favore dei clienti finali dei servizi energetici, e successivamente a favore dei venditori e dei distributori delle filiere dell'energia elettrica e del gas.

Per il periodo compreso tra il 10 marzo e il 3 maggio 2020, gli utenti finali hanno beneficiato della temporanea sospensione delle procedure di blocco delle forniture per morosità, agevolazione che dal 4 al 17 maggio 2020 è stata riservata ai soli utenti domestici (delibera 60/2020/R/com e successive integrazioni).

A favore dei venditori, al fine di mitigare gli effetti conseguenti ai benefici riconosciuti ai clienti in difficoltà, è stata concessa la possibilità di pagare parzialmente le fatture emesse dai distributori di energia elettrica e gas con scadenza nei mesi di aprile-giugno (nei limiti di soglie minime rispettivamente pari al 70% e all'90%) ed evitare così le procedure di inadempimento da parte dei distributori (delibera 116/2020/R/com) del codice di rete tipo (CTTE). Con la delibera 248/2020/R/com, Arera ha infine stabilito le modalità e i termini con cui i venditori devono saldare ai distributori le partite economiche ancora non corrisposte.

Con la delibera 190/2020/R/eel e in attuazione del D.L. Rilancio, Arera ha disposto la riduzione delle bollette elettriche per le utenze non domestiche connesse in bassa tensione con potenza superiore a 3 kW. Al fine di ridurre la spesa sostenuta da piccoli esercizi commerciali, artigiani, bar, ristoranti, laboratori, professionisti e altri fornitori servizi, per le competenze dei mesi di maggio, giugno e luglio 2020, l'Autorità ha ridefinito provvisoriamente corrispettivi e componenti tariffarie unitarie. Attraverso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea), Arera ha già provveduto a ristorare i minori incassi dei distributori.

Nello specifico per la distribuzione e misura di energia elettrica, con la Delibera 568/2019, l'ARERA ha approvato il testo unico per la regolazione tariffaria del semiperiodo 2020-2023. Il provvedimento è in sostanziale continuità di metodo con il primo semiperiodo (2016-2019), introducendo alcuni nuovi strumenti nell'ottica di sfruttamento di sinergie tra settori e di miglioramento del servizio offerto. Con la delibera 566/2019 ARERA ha inoltre aggiornato, per il semiperiodo regolatorio 2020-2023, i criteri per la determinazione dei premi-penalità della qualità del servizio. Il Regolatore ambisce a migliorare il servizio per il cliente e a ridurre i divari ancora esistenti a livello territoriale; questo tramite l'adozione di una metodologia specifica per gli ambiti maggiormente critici e l'introduzione di forme di regolazione non ordinarie per esperimenti innovativi proposti dagli operatori.

La delibera 237/2018 ha introdotto, per le imprese di distribuzione che servono meno 25.000 punti di prelievo, il regime tariffario parametrico, attuato in maniera graduale, mediante una tariffa di transizione che determina il vincolo dei ricavi del gestore assegnando un peso alla tariffa parametrica come segue:

- 10% per l'anno 2018;
- 20% per l'anno 2019;
- 30% per l'anno 2020.

Con riferimento al servizio di distribuzione l'autorità ha fissato i criteri per il riconoscimento dei costi ma a tutt'oggi non ha ancora definito e pubblicato le tariffe di riferimento definitive per gli anni 2018-2020, che saranno determinate sulla base del metodo misto puntuale-parametrico.

Le ultime tariffe di riferimento del servizio distribuzione sono state approvate, per le imprese di distribuzione che servono meno 25.000 punti di prelievo, sono quelle del 2016 e del 2017, con delibere rispettivamente n. 104/2021/R/eel e n. 187/2021/R/eel.

In attesa che vengano pubblicate le tariffe di riferimento definitive, sono state prese a riferimento per il calcolo del vincolo dei ricavi, per il 2020, le tariffe definitive 2017, che non tengono conto del metodo parametrico. Ne deriva che i ricavi così stimati potranno essere oggetto di variazione in sede di approvazione delle suddette tariffe definitive.

Si tenga presente inoltre che, sia i ricavi che i costi sono stati già rettificati sulla base dei meccanismi di perequazione, determinata con le tariffe definitive 2017 e introdotta dall'Autorità a partire dall'esercizio 2004; essa ha la funzione di eliminare gli effetti, positivi o negativi, dovuti a fattori esterni sui quali il distributore non può intervenire: i risultati del calcolo di stima, da confermarsi in base alle precisazioni attese dall'Autorità e dalla Cassa Conguaglio, sono riportati nel prospetto seguente.

Stima perequazione generale anno 2020

Descrizione	Importi
Ricavi di distribuzione	- 100.218
Perequazione trasmissione energia	- 19.233
Saldo	- 119.451

Il prospetto seguente mostra il quantitativo d'energia distribuita nel 2020 in confronto con l'esercizio 2019:

Attività di DISTRIBUZIONE dell'energia elettrica

Tipologia d'utenza	Energia distribuita/ceduta ad altre reti (in MWh)		
	2020	2019	Var. %
Usi domestici	16.720,65	16.041,97	4,23%
Illuminazione pubblica	2.475,50	2.525,83	-1,99%
Usi diversi BT	24.130,16	27.352,38	-11,78%
Usi diversi MT	36.665,69	38.848,52	-5,62%
Usi diversi AT	277,65	271,50	2,26%
Cessioni ad altre reti di distribuzione	58,29	55,45	5,12%
Totale	80.327,94	85.095,65	-5,60%

Gli scostamenti rispetto allo storico dell' energia distribuita dipendono dai seguenti fattori:

- Aumento del consumo degli utenti domestici, dovuti al lockdown e probabilmente al ricorso allo smart working durante il periodo pandemico;
- Decremento del consumo dell'energia consumata per gli utenti diversi BT e MT, principalmente attività commerciali, artigiane e industriali che, in molti casi, hanno subito nel corso del 2020 prolungati periodi di chiusura dell'attività dovute sempre al Covid-19.

Caratteristiche dell'utenza energia elettrica

Tipologia d'utenza	Anno 2020		Anno 2019		Variazioni			
	Potenza impegnata kW	Utenti N° medio	Potenza impegnata kW	Utenti N° medio	potenza impegnata		utenti	
					kW	%	N° medio	%
Usi domestici	25.798	7.981	25.936	8.081	-138	-0,53	-100	-1,24
Illuminazione pubblica	1.201	161	1.196	159	5	+0,42	2	+1,26
Usi diversi BT	17.997	2.687	23.470	2.742	-5.473	-23,32	-55	-2,01
Usi diversi MT	12.327	61	13.336	61	-1.009	-7,57	0	0,00
Usi diversi AT	190	1	190	1	0	0,00	0	0,00
Totale	57.513	10.891	64.128	11.044	-6.615	-10,32	-153	-1,39

Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia variazioni in diminuzione della potenza impegnata per gli usi diversi in bassa e media tensione e una lieve variazione in diminuzione del numero di utenti, dovuta principalmente gli usi diversi in bassa tensione.

L'analisi dell'andamento della gestione riconferma che l'attività di distribuzione consente ancora un discreto margine la cui progressiva riduzione può essere contrastata da mirati obiettivi d'investimento e dal contenimento dei costi d'esercizio, che mal si coniuga con la sempre migliore qualità del servizio richiesta ai distributori. A tal proposito tra gli investimenti effettuati ed in programma possiamo annoverare: il rinnovo delle apparecchiature elettromeccaniche della Sezione di Alta Tensione presso la Cabina Primaria, l'attivazione della gestione intelligente della rete elettrica di Media Tensione ("smart grid"), con un sistema di controllo in comunicazione "always on" con i maggiori impianti di produzione e l'aumento della cavizzazione della rete di bassa e media tensione per ridurre la consistenza delle linee aeree in conduttori nude, maggiormente esposte all'azione degli agenti atmosferici.

In definitiva il risultato operativo della gestione chiude con un utile pari a € 252.837 contro il risultato dell'esercizio precedente di € 269.361.

servizio gas metano

Il 2020 è stato il primo anno del quinto periodo regolatorio (2020-2025) del sistema tariffario della distribuzione e misura del gas, disciplinato dal testo integrato RTDG, aggiornato per il periodo 2020-2025 dalla delibera 570/2019/R/Gas e s.m.i.

Il sistema tariffario è in continuità con l'anno precedente e assicura a ciascun distributore un vincolo ai ricavi ammessi totale determinato dall'Autorità sulla base dei costi riconosciuti, espressi dalle tariffe di riferimento (funzione degli investimenti effettuati e dell'inflazione), a cui è applicato il numero medio di punti di riconsegna serviti nell'anno; tale meccanismo fa sì che i ricavi riconosciuti siano indipendenti dalla dinamica dei volumi distribuiti. Questo risultato viene ottenuto attraverso opportuni meccanismi perequativi che consentono ai distributori di regolare con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) le differenze tra il proprio vincolo ai ricavi e il ricavo conseguito dalla fatturazione verso le società venditrici (determinato dall'applicazione ai clienti di tariffe obbligatorie fissate dall'ARERA per ambiti macro-regionali).

Sulla base di tali principi, con delibera 127/2020/R/gas l'Autorità ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie per il 2020, che includono gli investimenti 2018 a valore consuntivo.

Nella tabella seguente sono mostrate le quantità di gas distribuite nel 2020 ed i relativi ricavi, confrontati con i corrispondenti valori registrati nel 2019.

Gas distribuito in mc/1000			Ricavi distribuzione in migliaia di euro		
2020	2019	Var. %	2020	2019	Var. %
9.863,87	11.013,08	-10,43	908,7	934,2	-2,73%

La quantità di gas distribuita nel 2020 risulta sensibilmente inferiore rispetto ai dati del 2019: tale diminuzione dei consumi si registra in modo particolare negli usi diversi dal domestico, è legata principalmente all'emergenza COVID-19 e produrrà i suoi effetti tariffari presumibilmente negli anni 2022 e 2023.

In attesa di conoscere la determinazione dei valori definitivi di perequazione da parte della CSEA, i ricavi sono stimati sulla base del VRG di competenza dell'esercizio, calcolato con le tariffe provvisorie fin qui approvate dall' ARERA.

Complessivamente il risultato operativo della gestione chiude con un utile di € 102.809, a fronte di un risultato di € 25.034 per l'esercizio precedente.

servizio calore

La gestione chiude con un risultato operativo per € 24.924, contro un utile 2019 pari a € 34.328. Si ricorda, infine, che il servizio si avvale del medesimo nucleo che opera anche sui servizi acqua potabile e metano: il carico di tali costi è ripartito in base alle ore effettivamente utilizzate per lo svolgimento di questo servizio.

servizio idrico integrato

Nel corso dell'esercizio è continuata la gestione delle reti e degli impianti relativi ai Comuni soci.

Il sensibile ampliamento del perimetro della gestione, registrato negli anni 2016 e 2019, unito alle note situazioni di emergenza dovute agli eventi sismici del 2016 e all'emergenza COVID-19, hanno comportato un notevole impegno organizzativo e finanziario per tutto il 2020 e continueranno a produrre il loro effetto anche per i prossimi anni.

Al 31/12/2020 sono terminate le agevolazioni tariffarie destinate alle popolazioni colpite dagli eventi sismici in attuazione del D. Lgs n. 189/2016, ad eccezione di alcune categorie, alle quali i benefici sono stati prorogati anche per il 2021, quali le utenze relative ad immobili inagibili, ubicate in zona rossa e relative alle SAE e MAPRE. Le agevolazioni consistono nell'azzeramento dei corrispettivi di acquedotto, fognatura e depurazione. I mancati ricavi derivanti dall'azzeramento dei corrispettivi sono stati compensati integralmente dalla Cassa Conguaglio (CSEA) ai gestori.

La Delibera n. 111/2021/R/com ha spostato al 31/12/2021 il termine ultimo per l'emissione della fattura di conguaglio relativa al periodo agevolato.

I ricavi del servizio sono stati determinati, per competenza, sulla base del vincolo dei ricavi determinato in conformità con il MTI-3, ovvero il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (2020-2023) e tenendo conto di una perdurante contrazione dei consumi/utenze nei Comuni colpiti gravemente dagli eventi sismici.

L'evoluzione dei ricavi è legata alla regolazione dell'ARERA che non ha ancora approvato in via definitiva le ultime proposte di aggiornamento tariffario inviate dall'AATO3 a partire dal biennio 2018-2019.

Rimane sostanzialmente confermata la struttura tariffaria della cosiddetta "tariffa unica di ambito" applicabile a tutto l'AATO3, approvata con delibera n. 17 del 12/10/2018 che prevede un meccanismo di gradualità per i diversi Comuni gestiti da A.S.S.M., riconoscendo una riduzione del 10% al Comune di Tolentino e del 25% ai Comuni di Belforte del Chienti, Caldarola, Cessapalombo e Serrapetrona mentre restano esclusi i Comuni di Camerino, Castelsantangelo, Camporotondo di Fiastone e Valfornace. Al fine di garantire il pieno raggiungimento del vincolo dei ricavi è stato adottato un regolamento che attua un sistema di perequazione interno tra le attuali società operative dell'AATO3.

Con la Delibera Assemblea ATO3 n. 14 del 22/10/2020 è stato proposto all'ARERA il nuovo aggiornamento tariffario per il periodo 2020-2023, che prevede una riduzione generalizzata del 2,2% delle tariffe applicate all'utenza per il biennio 2020-2021 rispetto a quelle del 2019:

Ricavi in €		
2020	2019	2018
3.892.467	4.208.530	3.877.718

Altri Comuni

Per quanto riguarda i Comuni di Camerino, Castelsantangelo e Valfornace non si dispone del dato effettivo di consumo, non avendo ancora ultimato la campagna di installazione dei misuratori e inoltre, la fatturazione alla data odierna risulta sospesa, in forza della Delibera n. 252/2017/R/Com e s.m.i. Ad ogni modo, ci si aspetta una stabilizzazione del fatturato nel 2020 rispetto all'anno precedente, dovuta ad un graduale assestamento dell'utenza in tali comuni.

Nel complesso il risultato operativo vede il segno più con un utile di € 1.380.286, contro una cifra di € 348.539 registrata nel 2019.

servizio trasporti

Il risultato operativo 2020 presenta una perdita di € 206.748, con un peggioramento rispetto al 2019 che è stata di € 188.541: il valore della produzione cala di € 39.215 mentre i costi della produzione calano per un importo pari a € 21.008, rispetto al 2019. La flessione è in parte imputabile allo stallo delle attività produttive e alla didattica a distanza nella scuola, ma, ciononostante, questo bilancio conferma, ancora una volta, l'impossibilità di coprire i costi d'esercizio con i ricavi da traffico, visto il livello di copertura estremamente basso raggiunto (5,62%), percentuale che sale al 80,87% annoverando fra i ricavi da traffico quanto erogato dalla Regione Marche per il servizio. Comunque sia tutto ciò sottolinea la funzione sociale del servizio nella nostra città: risulta, pertanto, indispensabile, come già evidenziato in queste note anche negli esercizi precedenti, e previsto per i servizi a contenuto sociale, che il riequilibrio della gestione sia ottenuto tramite un adeguato contributo comunale in aggiunta a quello del Fondo Nazionale Trasporti o una riqualificazione del servizio.

servizio parcheggi

Il risultato operativo si assesta a € 24.256, rispetto a € 59.273 dell'esercizio precedente, il valore della produzione cresce di € 19.923, mentre i costi della produzione sono aumentati di € 54.940. Anche in questo caso incide la pandemia.

servizio terme

Il risultato operativo si attesta ad € -1.184.383 con un peggioramento rispetto al 2019 di € 574.806: i ricavi per prestazioni crollano di € 1.059.626, per effetto delle restrizioni legate al covid, cifra che non trova corrispondenza nella diminuzione dei costi che è stata pari a € 538.486.

servizio piscina comunale

Il risultato operativo segna un -164.264, leggermente migliore del valore 2019 pari a € 172.830: il valore della produzione si riduce di € 105.672, per effetto della rimodulazione del contratto di gestione dell'impianto e del bar, attività che hanno sofferto delle chiusure legate al covid, mentre i costi non registrano una riduzione equivalente: infatti si sono ridotti solo di € 68.422.

dati generali sulla gestione

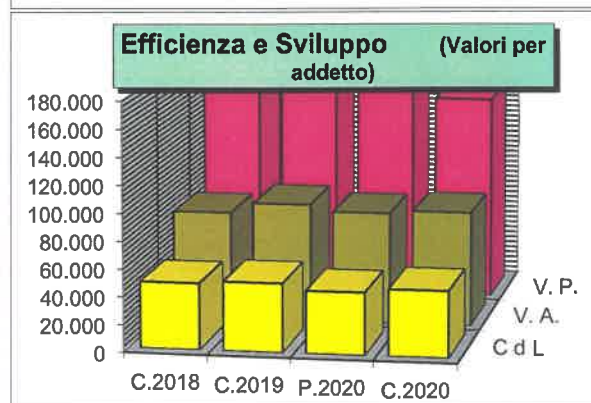
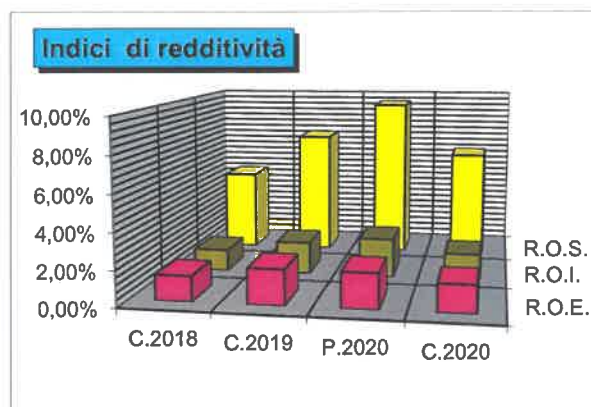
indici di redditività / efficienza

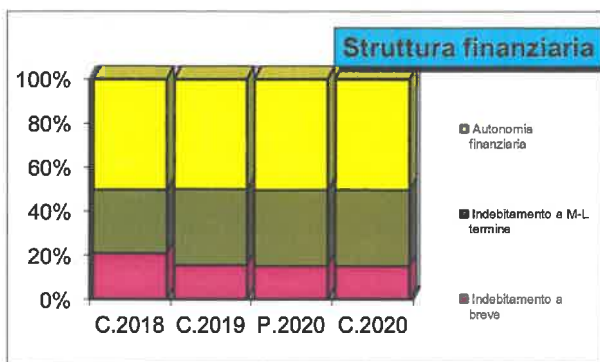
L'**EBIT** (vale a dire il margine industriale) segna un valore per € 1.745.282, con un'incidenza sui ricavi da vendita del 14,3%, contro un valore di euro 1.758.029 (12,3%) del 2019: la capacità di ASSM nel realizzare profitti dipende, come più volte sottolineato, dalla produzione elettrica e dall'andamento del mercato relativo. Anche l'**EBITDA** rispecchia l'andamento dell'**EBIT** attendendosi a € 1.934.693, con un'incidenza pari al 15,9%, contro € 3.054.031 (21,3%) dell'esercizio precedente.

Il rendimento del capitale investito (**ROI**) è pari a 1,46% (1,84 nel 2019), quello del capitale netto (**ROE**) è stato pari a 1,38% (1,98% nel 2019). La gestione ha generato risorse finanziarie (*cash flow* = risultato finale + ammortamenti + accantonamenti - costi capitalizzati) per € 805.591 contro risorse generate per € 602.725 nell'esercizio precedente.

Gli indici d'efficienza e sviluppo mostrano che il fatturato per addetto (**VP**) è diminuito del 8,8%, passando da € 165.339 a € 150.852 pro capite; il costo del lavoro per addetto (**CdL**) è diminuito anch'esso del 3,6% sul 2019, passando da € 50.126 a € 48.322; infine il valore aggiunto per addetto (**VA**) ha registrato una riduzione del 3,2%, attestandosi a € 83.881 rispetto a € 86.679 del bilancio 2019.

L'**indice di solvibilità** cresce a 1,94 rispetto a 1,77 del 2019. L'incidenza complessiva dei **mezzi di Terzi** sul capitale investito netto passa dal 48,7% al 47,3%, con una flessione di 0,6 punti percentuali dei debiti a breve e di 0,8 punti percentuali sui debiti a medio - lungo termine: al 31.12.2019 tali valori erano, rispettivamente, del 15,1% e del 33,6%. Ciò significa che vi è stata una riduzione dei debiti sia a breve, che a medio/lungo termine.





Nella tabella seguente sono riportati i principali indici calcolati sui dati di bilancio dell'esercizio in chiusura e confrontabili con quelli dei due precedenti.

A.S.S.M. SpA					2020	
Indici di bilancio	unità di misura	cons 2018	cons 2019	cons 2020	DESCRIZIONE	
Indici di REDDITIVITA':						
R.O.S.	%	4,79%	7,36%	6,29%	Risultato operativo / Ricavi industriali	
R.O.I.	%	1,24%	1,84%	1,46%	Risultato operativo / Capitale investito gestione tipica	
R.O.E	%	1,42%	1,98%	1,38%	Risultato netto imposte / Patrimonio netto	
R.O.E esteso	%	3,15%	5,04%	4,64%	Σ risultati ultimi tre anni / PN <30% (- perdite / + utile)	
Incidenza gestione operativa	%	5,33%	8,56%	7,87%	Reddito operativo (A-B) / Valore della produzione	
Rotazione capitale operativo	volte	0,24	0,23	0,21	Ricavi industriali / Capitale investito netto	
Incidenza gestione tipica	%	59%	55%	50%	Risultato netto / Reddito Operativo	
Cash flow generato	€	570.621	602.724	805.591	Risult. d'eserc. + ammort. + accantonam. - capitalizz	
Cash flow / fatturato	%	3,37%	3,63%	5,27%	Cash flow / Ricavi industriali	
Indici di EFFICIENZA e SVILUPPO:						
Fatturato per addetto	€	161.969	165.339	150.852	Valore della produzione / Addetti	
Costo del lavoro per addetto	€	48.334	50.126	48.322	Costo del lavoro netto / Addetti	
Valore Aggiunto per addetto	€	79.030	86.679	83.881	Valore Aggiunto / Addetti	
Variaz.Valore Aggiunto x adde	%		9,68%	-3,23%	Variazione rispetto all'anno precedente	
Variazione Valore Aggiunto	%		5,50%	-2,51%	Variazione rispetto all'anno precedente	
Costo del capitale di terzi	%	0,00%	0,24%	0,20%	Interessi su mutui / Quote capitale mutui	
Peso degli oneri finanziari 1	%	0,46%	0,35%	0,33%	oneri finanziari / Ricavi industriali	
Peso degli oneri finanziari 2	%	0,46%	0,35%	0,29%	oneri finanziari / (Ricavi industriali + GRIN)	
Durata media dei crediti	d	62	295	185	Crediti commerciali x 365 / fatturato IVA vendite	
Durata media dei debiti	d	157	111	177	Fornitori x 365 / fatturato IVA acquisti	
Presenza media per addetto	h	1.706	1.724	1.623	Ore lavorate / Addetti	
Indice di assenteismo	%	5,28%	4,35%	8,38%	Ore per malattie-infortunati / ore lavorate nell'anno	
Incidenza ore straordinarie	%	2,31%	1,23%	1,13%	Ore straordinario / Ore lavorate	
Investimenti realizzati	€	2.420.013	2.621.643	2.462.691	Investimenti realizzati nell'anno	
Indici di STRUTTURA FINANZIARIA:						
Indice di Solvibilità	volte	1,25	1,77	1,94	Attività a breve / Passività a breve	
Indice di Liquidità	volte	1,21	1,71	1,85	(Attività a breve - Scorte) / Passività a breve	
Indice di Autocopertura	volte	0,67	0,68	0,69	Capitale netto / Immobilizzazioni nette	
Indice di copertura delle imm.	volte	0,28	0,21	0,21	Passività a breve / Immobilizzazioni nette	
Indice di elasticità	%	25,37%	26,69%	28,12%	Attività a breve / Capitale investito netto	
Indice di rigidità	%	72,71%	71,29%	69,83%	Immobilizzazioni nette / Capitale investito netto	
Indebitamento a breve	%	20,26%	15,09%	14,47%	Passività a breve / Capitale investito netto	
Indebitamento a M-L termine	%	27,99%	33,57%	32,82%	Passività a ML / Capitale investito netto	
Totale indebitamento	%	48,25%	48,66%	47,29%	Passività / Capitale investito netto	
Autonomia finanziaria	%	49,03%	48,66%	47,94%	Patrimonio netto / Capitale investito netto	
Rotazione immobilizz. tecniche	volte	0,33	0,33	0,30	(Vendite + altri ricavi) / Immobilizzazioni nette	
Indice di copertura globale	volte	8,12	127,97	822,87	Autofinanziamento / Oneri finanziari totali	
Leverage	volte	2,04	2,06	2,09	Totale impieghi netti / Capitale proprio	
PFN	€	15.490.013	14.245.675	11.439.953	Posizione Finanziaria Netta debitoria+ / creditoria-	
EQUITY	€	34.295.563	34.843.828	35.188.216	Patrimonio netto	
EBITDA	€	3.492.373	3.054.031	1.934.693	MOL della gestione caratteristica	
incidenza sui ricavi da vendita	%	22,98%	21,35%	15,86%	EBITDA / ricavi da vendita	
PFN / EQUITY	volte	0,45	0,41	0,33	valore limite < 3	
PFN / EBITDA	volte	4,44	4,66	5,91	valore limite < 5	
Attivo immobilizzato	€	52.155.497	52.408.451	52.711.443	voci Attivo A + B	
PFN / Attivo immobilizzato	volte	0,30	0,27	0,22	valore limite < 0,30	
Indice di struttura finanziaria	volte	1,03	1,12	1,12	(Patrimonio Netto + debiti a ML termine) / Immobilizz.	
Indici di valutazione della crisi aziendale						
incidenza gestione operativa / valore della produzi		4,79%	7,36%	6,29%	(<-8%) Reddito operativo / Valore della produzione	
incidenza perdite / patrimonio netto (<-25%		3,15%	5,04%	4,64%	(<-25%) Σ risultati ultimi 3 esercizi / PN	
indice struttura finanziaria (<0,70)		1,03	1,12	1,12	(<0,70) (PN + debiti M/L termine) / attivo immobilizzato	
peso oneri finanziari / ricavi (>10%)		0,46%	0,35%	0,29%	(>10%) oneri finanziari / ricavi industriali	
dubbi di continuità aziendale nella relazione del revisore legale					assenza di dubbi	

Informativa sulla valutazione del rischio di crisi aziendale e sulla gestione delle società a controllo pubblico ai sensi del D.Lgs. 175 del 2016

L'art. 6 del D.Lgs. 175/2016, prescrive che le Società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, al fine di poter individuare e segnalare in maniera predittiva la crisi aziendale e situazioni future che possano comprometterne l'equilibrio economico e finanziario. Gli strumenti adottati seguono le linee guida approvate da Utilitalia (la Federazione di riferimento), tenendo conto altresì delle dimensioni e delle specificità delle attività svolte, nonché di variabili esogene alla società.

Nello specifico il programma di valutazione individua ed attua il monitoraggio di un set di indicatori idonei a prevedere la crisi aziendale per i quali vengono fissate delle soglie di "allarme", il cui sfioramento segnala una situazione di potenziale rischio di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società. Gli indicatori e le relative soglie saranno revisionati con cadenza annuale e, comunque, ogni volta che si presenteranno circostanze che potrebbero modificare in modo significativo il profilo di rischio aziendale. Gli amministratori verificheranno con cadenza annuale i parametri di criticità sotto indicati e trasmetteranno i risultati al Collegio Sindacale ed alla società di revisione. Ove si verifichi una situazione di superamento della soglia di allarme, gli amministratori convocheranno, senza indugio, un'assemblea per approfondire l'analisi e verificare se si rientri o meno in una situazione di crisi ai sensi dell'art. 14, c. 2 del D. Lgs. 175/06. In assemblea i soci esprimeranno una propria valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società e, ove rinvengano profili di rischio, forniranno gli indirizzi a cui attenersi per la redazione del piano di risanamento previsto dall'art. 14, c. 2. Sulla base di tali indirizzi, gli Amministratori predisporranno tale piano di risanamento e lo sottoporranno all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Nello specifico gli indicatori adottati dalla società, già indicati nella tabella precedente, e le relative soglie di allarme sono i seguenti:

Descrizione indicatore	Modalità di calcolo	Soglia di allarme adottata	Valori consuntivi ultimo triennio		
			2020	2019	2018
Incidenza gestione operativa sul valore della produzione per tre esercizi consecutivi	Reddito operativo (A-B) / Valore della produzione	< -8%	6,29%	7,36%	4,79%
Incidenza perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi al netto di eventuali utili sul patrimonio netto	ultimi tre anni (1) RN ⁱ /PN ⁱ	< -20%	4,64%	5,04%	3,15%
Indice di struttura finanziaria	(Patrimonio netto + debiti M/L termine) / attivo immobilizzato	<0,70	1,12	1,12	1,03
Peso degli oneri finanziari sui ricavi del servizio	oneri finanziari / (ricavi industriali + GRIN)	> 10%	0,29%	0,35%	0,46%
Assenza di dubbi di continuità aziendale nella relazione del revisore legale		Presenza di dubbi	Assenti	Assenti	Assenti

(1) Somma dei risultati del triennio, il valore se positivo indica nel complesso un utile, se negativo una perdita.

Gli indici sopra evidenziati rientrano nei parametri fissati quali soglie di allarme.

utenza

Il numero delle utenze dei servizi a rete al 31.12.2020 evidenzia una leggera flessione rispetto agli anni precedenti, dovuta prevalentemente al fatto che, in concomitanza con il termine delle agevolazioni per il sisma, si è verificato il previsto incremento delle richieste di chiusura delle forniture associate ad edifici inagibili, con conseguente riduzione del numero delle utenze attive.

La tabella seguente analizza, per l'ultimo triennio, le variazioni del numero degli utenti al 31.12 (nuovi allacci al netto delle disdette) suddivise per gestione.

Gestione	Utenze al 31.12.2018	Utenze al 31.12.2019	Variazione% 2019/2018	Utenze al 31.12.2020	Variazione% 2020/2019

Energia elettrica	11.081	10.991	-0,81%	10.856	-1,2%
Gas metano	7.029	6.990	-0,55%	6.967	-0,3%
SII Tolentino	9.604	9.591	-0,14%	9.518	-0,8%
SII Belforte	971	975	0,41%	984	0,9%
SII Caldarola	1.087	1074	-1,20%	1.049	-2,3%
SII Camporotondo di F.	255	261	2,35%	256	-1,9%
SII Cessapalombo	332	328	-1,20%	315	-4,0%
SII Serrapetrona	604	607	0,50%	599	-1,3%
SII Camerino	5.117	5.107	-0,20%	4.601	-9,9%
SII Castelsantangelo s/Nera	918	876	-4,58%	122	-86,1%
SII Valfornace		(*)985		(*)1.105	12,2%
Totale utenze reti distributive	36.998	37.785	-0,54%	36.372	-3,7%

(*) Fanno riferimento ai dati trasmessi dal Comune ed ante sisma, in quanto le richieste di variazione di utenza post eventi sismici, in particolar modo le disattivazioni, non sono pervenute alla società nella maggior parte dei casi.

I movimenti dell'utenza, di cui al seguente prospetto, comprendono sia i nuovi allacci, a seguito della stipulazione di nuovi contratti, sia gli altri ordini di servizio, quali le disdette, le volture, i subentri, la sostituzione dei contatori, i distacchi e i ripristini delle utenze morose, le verifiche sugli impianti: nel confronto con il 2019, il 2020 presenta un significativo incremento per quanto riguarda i movimenti di utenza del servizio idrico integrato, dovuto alle variazioni delle utenze consequenziali agli eventi sismici e alla fine delle agevolazioni, mentre i movimenti relativi al servizio energia elettrica e gas metano, che interessano in particolare il Comune di Tolentino, risultano in lieve aumento a causa degli interventi di riparazione dei danni lievi causati dal sisma.

Movimenti di utenza	Energia elettrica		Gas metano		Acqua potabile	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
ordini di servizio	3242	3213	1584	1565	2442	1487

personale

Le spese per il personale hanno raggiunto, nel 2020, la cifra complessiva di € 4.893.119, con una flessione dello 2,9% (€ -145.086) rispetto all'esercizio 2019 così articolato:

le retribuzioni registrano una riduzione dello 2,1% (-75.108) sul 2019, dovuto al minor numero di persone impiegate; gli oneri sociali obbligatori diminuiscono del 2,2% (-29.447), l'accantonamento per TFR risulta inferiore, rispetto al 2019 per € 11.022. Gli altri costi, infine, crescono portandosi a € 84.820 contro € 114.329 del 2019.

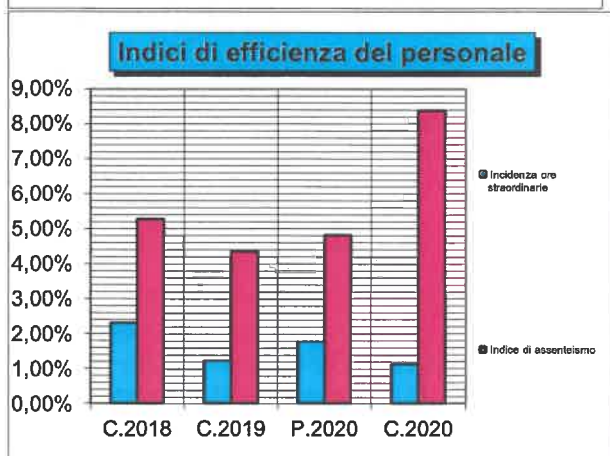
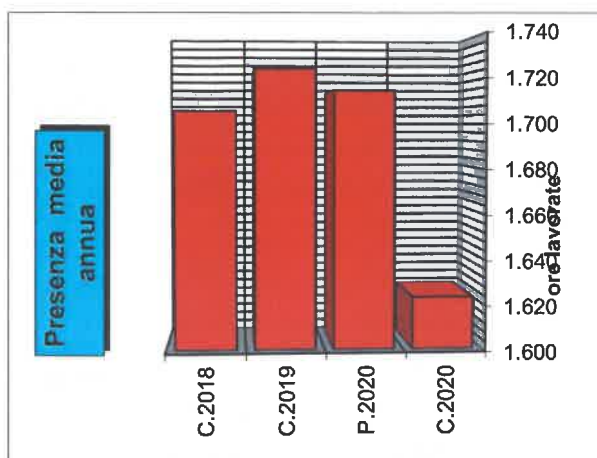
Il costo del personale rappresenta il 34,2% dei costi industriali e il 34,1% di tutti i costi; nel 2019 tali percentuali erano del 32,7% e del 32,6%, rispettivamente.

Le ore lavorate sono state n.164.369 contro n. 173.288 dell'esercizio precedente, pari ad una flessione di n.8.919 ore (-5,1%). Le ore di straordinario sono state pari a n. 1.858 rispetto alle n. 2.135 del 2019, con una riduzione di circa il 13%, e rappresentano il 1,1% delle ore lavorate, contro il 1,2% del 2019.

Le ore di assenza totali, dovute a ferie, malattie, maternità, infortuni, scioperi ecc, ammontano a 37.609 contro le 27.965 registrate nel 2019 (+34%), di cui quelle perse per malattie, infortuni e maternità, tra cui gli effetti del Covid-19, sono state n.13.777, contro n. 7.533 del 2019 (+83%), la cui incidenza (**indice di assenteismo**) è passata dal 4,3% del 2019 al 8,4% attuale.

Le ore medie lavorate per addetto sono pari a 1.623, valore nettamente inferiore al 2019 (1.724).

I grafici che seguono illustrano l'andamento delle ore medie lavorate dal personale negli ultimi anni e quello degli indici di efficienza più significativi: assenteismo e incidenza dello straordinario.



L'organico medio è stato di 101,26 unità lavorative contro le 100,51 del 2019, con una crescita netta di 0,75 persone medie, come esposto nella tabella sotto riportata.

Andamento del numero medio del personale negli ultimi anni

Gestione	2017	2018	var.	2019	var.	2020	var.
Elettricità produzione	6,00	6,00	0,00	6,00	0,00	6,00	0,00
Elettricità distribuzione	8,01	7,96	-0,05	7,52	-0,44	8,00	+0,58
Acqua Potabile	8,76	9,28	+0,52	8,91	-0,36	8,31	-0,60
Gas Metano	1,20	1,23	+0,03	1,39	0,16	1,37	-0,02
Calore	0,50	0,49	-0,01	0,12	-0,37	0,32	+0,20
Depurazione	4,51	4,83	+0,32	4,00	-0,83	4,00	0,00
Trasporti	11,92	12,33	+0,41	11,60	-0,73	12,69	+1,09
Parcheggi	2,00	2,00	0,00	2,00	0,00	2,00	0,00
Terme	26,08	25,91	-0,17	26,54	+0,63	23,40	-3,14
Servizi generali	32,92	34,46	+1,54	32,43	-2,03	35,17	+2,74
Totale	101,90	104,49	+2,59	100,51	-3,98	101,26	+0,75

Il prospetto seguente illustra, infine, la movimentazione del personale avvenuta nel corso dell'esercizio, distinta per macro categorie.

Classificazione e movimentazione del personale in macro categorie

Classificazione	Situazione all'1.1	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi interni	Situazione al 31.12
Dirigenti	0	0	0	0	0
Categorie direttive	6	0	0	0	6
Impiegati	52	7	7	0	52
Operativi	41	11	11	0	41

Totale dipendenti diretti	99	18	18	0	99
----------------------------------	-----------	-----------	-----------	----------	-----------

I contratti di lavoro applicati sono:

CCNL applicato	dirigenti	quadri	impiegati	operai	Totale
Dirigenti pubblici	0,00				0,00
Federelettrica		5,00	33,17	19,00	54,13
Federterme		1,00	13,74	8,66	23,40
Autoferrotramvieri				12,69	12,69
Federgasacqua			2,00	4,00	6,00
Autorimesse				2,00	2,00
Totale	0,00	6,00	48,91	46,35	101,26

**rapporto debito-credito con il Comune di Tolentino,
Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Il rapporto di debito-credito con il Comune di Tolentino, principale azionista nonché soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, si compone solamente di partite a breve termine. L'ASSM SpA non ha avuto rapporti con le altre Società partecipate, direttamente o indirettamente dal Comune di Tolentino, se non per le forniture di acqua potabile, trattate alle medesime condizioni di un qualsiasi utente.

I debiti/crediti fra Comune e ASSM, al 31.12.2019, vede un saldo complessivo a favore del Comune di Tolentino per € 179.206, la variazione deriva dall'aumento del normale interscambio avvenuto nell'esercizio.

Alla fine dell'esercizio precedente, per confronto, la situazione presentava un saldo a credito del Comune per € 106.555.

In questo prospetto sono elencate le partite debitorie e creditorie in essere al 31.12.2018 dettagliate per oggetto e confrontate con quelle alla fine dell'esercizio precedente:

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI CON IL COMUNE AL 31.12.2020			
Debiti verso il Comune	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Saldo canone annuo su beni demaniali	80.000	600.000	-520.000
Imposte indirette	0	27.708	-27.708
Altri debiti non soggetti a fatturazione	83.187	83.187	0
Parziale (voce B11 del Passivo)	213.210	710.895	-497.685
Altri debiti (compreso nel conto Fornitori)	1.499.943	530.943	+969.000
Totale debiti	1.713.153	1.241.838	+471.315

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Bollette AP/LV	138.657	18.932	+119.725
EL - lavori e gestione III. Pubblica	555.604	474.368	+81.236
EL - lavori e gestione IP (*)	30.056	0	+30.056
AP - lavori	17.741	30.005	-12.264
DE - lavori	57.253	57.253	0
GM - allacci	3.538	3.280	+258
CA - acconto gestione impianti termici	563.527	369.408	+194.119
CA - saldo gestione impianti (*)	4.361	-5.881	+10.242
TR - contratto di servizio	936.302	452.424	+483.878
TR - corse su richiesta	4.230	35.123	-30.893
TR - ristoro minori introiti (*)	11.509	0	+11.509
PA - sanzioni elevate tramite VV.UU.	11.270	0	+11.270
PA - sanzioni elevate tramite VV.UU. (*)	4.349	4.966	-617
Totale complessivo crediti commerciali	2.338.398	1.439.878	+898.520

Saldo complessivo a credito (a debito)	+625.245	+198.040	+427.205
---	-----------------	-----------------	-----------------

(*) fatture da emettere

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale del Comune di Tolentino che esercita l'attività di direzione, controllo e coordinamento.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0

B) Immobilizzazioni	160.989.447	99.227.453
C) Attivo circolante	27.669.400	33.935.662
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	188.658.847	133.163.115
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	0	0
Riserve	71.626.038	34.116.710
Utile (perdita) dell'esercizio	10.037.076	416.062
Totale patrimonio netto	81.663.114	34.532.772
B) Fondi per rischi e oneri	6.377.828	5.043.974
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	47.988.427	46.949.713
E) Ratei e risconti passivi	52.629.478	46.636.656
Totale passivo	188.658.847	133.163.115

Prospetto riepilogativo del Conto Economico del Comune di Tolentino che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	16.929.606	19.998.171
B) Costi della produzione	22.146.687	22.160.654
C) Proventi e oneri finanziari	3.267	(115.747)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	2.284.346	554.560
E) Proventi e oneri straordinari	123.892	620.898
Imposte sul reddito dell'esercizio	197.840	180.430
Utile (perdita) dell'esercizio	10.037.076	416.062

rapporti con gli altri Comuni soci

L'ASSM è una società a totale partecipazione pubblica sulla quale il Comune di Tolentino, che detiene il 99,95%, esercita un controllo analogo diretto che ha consentito al Comune stesso di procedere legittimamente agli affidamenti *in house* nei confronti della Società.

La Società risulta partecipata da nove soggetti, tutti Enti locali (vedere il paragrafo sull'assetto societario all'inizio di questo documento), come di seguito elencati:

comune di Tolentino, comune di Caldarola, comune di Belforte del Chienti, comune di Serrapetrona, comune di Camporotondo, comune di Cessapalombo, comune di Camerino, comune di Valfornace, comune di Castelsantangelo,

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 8 dello statuto riguardo alle prerogative dell'Assemblea dei soci e ai criteri di deliberazione, le decisioni dell'Assemblea, tra cui quelle della nomina degli amministratori e dell'approvazione del bilancio, sono prese secondo le maggioranze di legge, circostanza che assicura il controllo della società al Comune di Tolentino, in base alle azioni possedute da quest'ultimo.

Le modalità concrete con le quali il socio di maggioranza svolge l'attività *ex ante* di indirizzo sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della Società nonché il controllo *in itinere* e il controllo *ex post* sulle attività svolte, sono descritte nel "Regolamento per il controllo analogo", approvato unilateralmente dal Comune di Tolentino nel 2013, il quale prevede anche la nomina da parte del Comune di Tolentino di un Comitato di controllo analogo e stabilisce le prerogative di controllo che tale soggetto è tenuto a svolgere sia per la fase di indirizzo sia per il monitoraggio dell'attività svolta dalla Società.

Questa tipologia di rapporto e di modalità di controllo non sussiste per i Comuni soci di minoranza nei confronti dei quali ASSM opera in qualità di gestore del servizio idrico integrato, in virtù del suo ruolo di società operativa inserita nella compagine della società UNIDRA, affidataria della gestione del SII dall'ATO 3 Macerata Marche Centro.

I Comuni di minoranza, vista la ridotta quota di partecipazione al capitale sociale, non hanno la possibilità di incidere sulle decisioni significative della Società e sui suoi obiettivi strategici in sede assembleare, ma va rilevato che oltre che avere gli strumenti di controllo assegnati dai contratti di servizio, hanno la possibilità di portare le loro istanze al CdA per il tramite di un amministratore che li rappresenta.

Nel seguente prospetto si sintetizza, per ciascun Comune, quanto imputato all'esercizio 2020 confrontato con il dato analogo del 2019, tenendo conto che la maggior parte di tali importi devono essere fatturati dai rispettivi Enti:

Comune	Corrispettivo	
	2020	2019
Belforte del Chienti	3.303	35.283
Caldarola	3.858	54.733
Camporotondo di Fiastrone	12.803	24.335
Cessapalombo	14.067	23.119

Serrapetrona	3.075	8.189
Camerino	15.377	110.973
Castelsantangelo sul Nera	3.569	6.749
Valfornace	0	0
Totale	56.052	263.381

Tali oneri figurano nella voce B.8 *Spese per godimento beni di Terzi* trattandosi di canoni per l'uso degli impianti.

La situazione debiti – crediti di natura commerciale ricompresi nella voce *Fornitori o Clienti* con i Comuni soci, al 31.12.2020, invece, è esposta nella seguente tabella:

Comuni	Ns. debiti 31.12.2020	Ns. crediti 31.12.2020	Ns. debiti 31.12.2019	Ns. crediti 31.12.2019
Belforte del Chienti	3.305	0	6.624	0
Caldarola	3	0	0	0
Camporotondo di Fiastrone	11.593	5.740	0	5.740
Cessapalombo	14.922	0	14.920	0
Serrapetrona	2.503	0	0	0
Camerino	11	1.266	0	4
Castelsantangelo sul Nera	1	0	0	0
Valfornace	2	0	0	0
Totale	32.338	7.006	21.544	5.740

Nei debiti al 31 dicembre 2020 sono compresi le quote dei dividendi assegnate ai Soci per complessivi € 23.

rapporti con società controllate

L'ASSM SpA detiene il 100% delle quote della società **T.S.B. – Tolentino Salute e Benessere srl unipersonale**, costituita il 20/12/2011 con sede in Tolentino, capitale di € 100.000, che ha per oggetto la realizzazione e la gestione di case di cura, ambulatori e stabilimenti termali non convenzionati con il S.S.N., nata da una costola delle attività esercitate presso le Terme di S. Lucia, con ambulatori presso le Terme stesse e a Civitanova Marche. Date le dimensioni economico – patrimoniali ridotte non è obbligatorio redigere il bilancio consolidato di gruppo.

I rapporti di natura commerciale fra le due Società riguardano l'espletamento di servizi di segreteria e contabilità regolati da apposito contratto, nonché dall'uso promiscuo dell'infermiera e dell'audiometrista.

Al 31 dicembre 2020 l'ASSM evidenzia un credito pari a € 16.256 (che è compreso nella voce *Clienti*) e un debito pari a € zero; al 31.12.2019 i saldi erano rispettivamente € 9.572 e € 44.

investimenti

Gli investimenti realizzati nel 2020 ammontano ad € 2.462.691, contro € 2.621.643 dell'esercizio precedente. Tra i più rilevanti si possono menzionare:

- 1) il rifacimento e l'ampliamento della rete elettrica € 436.805, della rete gas € 28.485 e della rete del Servizio Idrico Integrato € 748.849, compresi allacci utenza per € 316.194, per i tre servizi,
- 2) macchinari, impianti, attrezzatura € 602.979;
- 3) piano Parcheggio € 269.517;
- 4) software € 13.033;
- 5) acquisto terreni adiacenti l'area ex imbottigliamento € 363.023.

I prospetti che seguono riportano:

- l'analisi complessiva del valore di quanto realizzato, per ogni gestione, confrontato all'esercizio precedente;
- le fonti di finanziamento utilizzate per la copertura di tutti gli investimenti realizzati.

Investimenti 2020 e Fonti di finanziamento






gestione	2020	2019	var.20/19	var.% 20/19	prev.2020	% realizzo
acqua potabile	547.155	691.001	-143.846	-20,82%	846.960	-35,40%
calore	1.217	35.918	-34.701	-96,61%	65.000	-98,13%
depurazione	250.727	336.801	-86.074	-25,56%	713.500	-64,86%
elettricità distribuzione	500.340	495.701	4.639	0,94%	1.080.600	-53,70%
elettricità produzione	79.371	292.379	-213.008	-72,85%	2.473.200	-96,79%
gas metano	31.214	33.946	-2.732	-8,05%	150.000	-79,19%
piscina comunale	10.118	111.788	-101.670	-90,95%	1.315.000	-99,23%
parcheggi	269.517	32.279	237.238	734,96%	770.000	-65,00%
servizi generali	103.708	100.990	2.717	2,69%	423.260	-75,50%
terme	662.811	489.529	173.282	35,40%	4.467.230	-85,16%
trasporti	6.514	1.311	5.203	396,93%	308.000	-97,89%
Totale investimenti	2.462.691	2.621.643	-158.952	-6,06%	12.612.750	19,53%
Altre partite in conto capitale:						
partecipazione in società	0	0	0		0	#DIV/0!
quota capitale mutui	232.332	6.940	225.392	3247,72%	0	
quota capitale mutui Comune	0	0	0		0	
TFR liquidato	0	99.510	-99.510	-100,00%	100.000	0,00%
Totale movimenti in c/capitale	2.695.023	2.728.093	-33.071	-1,21%	12.712.750	21,20%
Fonti di finanziamento						
ammortamenti netti	2.125.424	2.042.462	82.962	4,06%	2.184.228	97,31%
accantonamento (TFR + altri)	208.963	380.677	-171.714	-45,11%	184.000	113,57%
contributi in c/impianti	687.073	512.958	174.115	33,94%	6.536.200	10,51%
mutui	0	4.565.850	-4.565.850	-100,00%		
liquidità assorbita (generata)	-523.268	-4.773.854	4.250.585	-89,04%	3.808.322	-13,74%
Totale	2.498.191	2.728.093	-229.902	-8,43%	12.712.750	19,65%

destinazione risultato d'esercizio

Il Consiglio d'Amministrazione propone di destinare l'utile d'esercizio 2020, pari a € 479.798, per € 23.990 a riserva legale, come da Legge, e la restante quota per € 455.808 a riserva straordinaria.

Tolentino, giugno 2021

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'A.S.S.M. S.p.A.

GOBBI Stefano	Presidente	
NATALI Graziano	Vice Presidente-Amministratore Delegato	
CALCAGNINI Rosalia	Amministratore	
CAPOTOSTI Roberta	Amministratore	
DIBIAGI Francesco	Amministratore	

A.S.S.M. SpA

**Relazione sul governo societario
(Art. 6, c. 4, D.Lgs. 175/2016)**

Indice dei contenuti

Presentazione della relazione

1. **ASSM SpA**
2. **La Proprietà**
3. **La governance interna**
4. **Relazioni operative con l'ente pubblico socio**
5. **La governance esterna**
6. **Rendicontazione dei programmi di valutazione dei rischi di crisi**
7. **Rendicontazione dei risultati conseguiti in merito alle direttive impartite dall'ente pubblico socio**



PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D.Lgs. 175/2016 e viene allegata al bilancio d'esercizio 2020 a cui la stessa fa riferimento.

Nel merito, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 ha infatti introdotto, per le società a controllo pubblico, l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio. Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile e le società in cui, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo, in applicazione di norme di legge, statuti o patti parasociali.

Art. 6 D.Lgs. 175/2016- Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico

- 1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.*
- 2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*
- 3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*
 - a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
 - b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
 - c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
 - d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*
- 4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*
- 5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*



Rispetto a quanto sopra richiamato, il presente documento è stato articolato come segue:

- **Il capitolo "1. ASSM SpA"** fornisce una presentazione generale della realtà societaria e del settore di attività.
- **Il capitolo "2. Struttura proprietaria"** offre un focus della compagine sociale di ASSM SpA.
- **Il capitolo "3. La governance interna"** espone il dettaglio dell'organo amministrativo e degli organi di controllo richiamandone le disposizioni statutarie relative e presentandone la composizione, le caratteristiche, i poteri e le responsabilità.
- **Il capitolo "4. Relazioni operative con l'ente pubblico socio"** illustra i servizi svolti dalla società per conto degli enti soci, evidenziandone:
 - o le modalità di affidamento,
 - o la natura, l'oggetto e le modalità di erogazione,
 - o la qualità,
 - o la sussistenza di diritti speciali o esclusivi.
- **Il capitolo "5. La governance esterna"** illustra i meccanismi e gli strumenti che caratterizzano la governance societaria, evidenziando:
 - o le disposizioni che regolano il controllo pubblico (statuto, contratti di servizio, regolamenti, convenzioni, ecc.),
 - o gli strumenti di programmazione e di controllo adottati dalla società,
 - o il recepimento degli strumenti integrativi di governo societario di cui all'art. 6, c. 3, del D.Lgs. 175/2016.
- **Il capitolo "6. Rendicontazione dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale"** analizza gli strumenti adottati atti a prevenire / affrontare gli stati di crisi aziendale, approfondendo:
 - o gli obiettivi e gli indici assunti come strumento di presidio degli equilibri aziendali,
 - o l'andamento degli indici nell'ultimo triennio.
- **Il capitolo "7. Rendicontazione dei risultati conseguiti in merito alle direttive impartite dall'ente pubblico socio"** contiene approfondimento dei risultati conseguiti dalla società in relazione alle direttive impartite dagli enti pubblici soci.



AZIENDA SPECIALIZZATA SETTORE MULTISERVIZI SPA

Sede in VIA ROMA 36 - 62029 TOLENTINO (MC) Capitale sociale Euro 27.613.000,00 i.v.
Registro Imprese e numeri partita iva 01210690432 Rea 15262

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti della AZIENDA SPECIALIZZATA SETTORE MULTISERVIZI SPA,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio AZIENDA SPECIALIZZATA SETTORE MULTISERVIZI SPA della S.p.A. al 31.12.2020, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 479.798. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO spa ci ha consegnato la propria relazione datata 14 giugno 2021 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c. Conoscenza della società, valutazione dei rischi

Il collegio Sindacale, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche particolari dell'azienda, ribadisce che l'attività – nella quale occorre valutare i rischi e le criticità dell'attività e della struttura organizzativa e contabile- è stata attuata mediante la frequentazione che ha permesso di acquisire costantemente le necessarie informazioni.

Nonostante le complesse conseguenze del sisma 2016, che inevitabilmente hanno continuato a riverberarsi anche nel corso del 2020, l'emergenza sanitaria dovuta dal Sars Cov19. il Collegio ha riscontrato che la

società non ha mai sospeso i servizi delle proprie attività statutarie, constatando che il loro livello quali-quantitativo non è mai sceso al di sotto delle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Le risultanze dei valori espressi nel conto economico e la confrontabilità dei dati riportati in Nota Integrativa lo dimostrano.

La presente relazione ai sensi dell'art. 2429, c.c., riferisce circa:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte di soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività del Collegio Sindacale hanno riguardato l'esercizio che è partito dopo l'approvazione del bilancio dello scorso esercizio, nel corso del quale sono state svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. sintetizzate in appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Nel periodo sopra specificato si è potuto riscontrare che:

-il personale amministrativo interno, tecnicamente preparato, incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è risultato adeguato alle esigenze;

-i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza in materia di lavoro sono gli stessi dell'anno precedente;

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, sono state fornite dall'amministratore delegato e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità superiore al minimo fissato di sei mesi.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta, il Collegio Sindacale può affermare che:

-le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo Amministrativo sono state conformi sia alla legge che allo Statuto Sociale, e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

-sono state acquisite le sufficienti informazioni relative al generale andamento della gestione sulla sua prevedibile evoluzione in continuità, e sono state acquisite informazioni sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società.

-le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

-in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, del sistema amministrativo e contabile, dell'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, non si pongono specifiche osservazioni;

-nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

-non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

-non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

-non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;

-nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato i pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 20120 è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla relazione sul governo societario.

L'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

E' stato esaminato il progetto di bilancio in merito al quale sono fornite le seguenti informazioni:

-è stata posta attenzioni all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

-è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

-l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 c.c.;

-è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

-ai sensi dell'art. 2426 comma 1, n. 5 c.c. i valori iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di specifico controllo e verifica del Revisore Legale;

-ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste valore di Avviamento iscritto nella voce B-I-5) dell'attivo dello Stato Patrimoniale;

-si precisa, per mero richiamo della norma, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento iscritti nell'attivo;

-è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota Integrativa per quanto attiene l'assenza di operazioni in valuta estera;

-sono state fornite in Nota Integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c, relative agli strumenti finanziari derivati, in particolare si è riferito del contratto di interest rate swap (Intesa San Paolo);

-le garanzie gli impegni e le passività sono state illustrate.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia un utile.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in Nota Integrativa.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 31/12/2020, così come redatto dagli amministratori.

Tolentino, 14 giugno 2021

Il Collegio sindacale

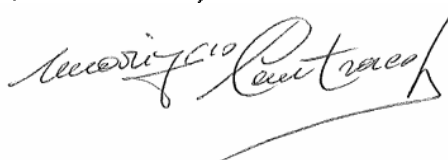
Simone Mangoni (Presidente)



Fabiola Borgiani (Sindaco Effettivo)



Maurizio Centracchio (Sindaco Effettivo)





A.S.S.M. - Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Protocollo RC015042020BD2742

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
A.S.S.M. - Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della A.S.S.M. - Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, la Società ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dall'Ente che esercita su di essa attività di direzione e coordinamento; il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della A.S.S.M. - Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della A.S.S.M. - Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della A.S.S.M. - Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della A.S.S.M. - Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della A.S.S.M. - Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 14 giugno 2021

BDO Italia S.p.A.

Francesco Demonte
Socio